



## CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile  
Città della Disfida*



# piano sociale

AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA

## RELAZIONE SOCIALE 2018

### *4° PIANO SOCIALE DI ZONA*

**Dirigente**  
Caterina Navach

**Assessore**  
Anna Maria Lacerenza

**Sindaco**  
Cosimo Damiano Cannito



## INDICE

### RELAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA 2018

**Premessa** .....

**Capitolo I – L'ambito come comunità: un profilo in evoluzione**.....

- 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione
  - 1.1.1 Le famiglie
  - 1.1.2 La popolazione straniera
- 1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti.....

**Capitolo II – Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari**.....

- 2.1 L'incrocio tra domanda e offerta dei servizi e delle prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2018).....
  - 2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi
  - 2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva
  - 2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori
  - 2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze
  - 2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori
  - 2.1.6 Le azioni di sistema e governance.....
- 2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona.....
- 2.3 Le politiche di contrasto alla povertà
- 2.4 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati
- 2.5 Le risorse finanziarie impiegate.....

**Capitolo III – L'integrazione tra politiche e interventi territoriali**.....

- 3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione,
- 3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti
- 3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

**Capitolo IV - Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona**

- 4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale



## INTRODUZIONE

L'anno 2018 ha aperto il ciclo di programmazione e realizzazione dei servizi del IV Piano sociale di Zona dell'Ambito di Barletta 2018-2020, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.82 del 13.12.2018.

L'Ambito territoriale di Barletta, nel 2018, ha riprogrammato i servizi e gli interventi in base alle indicazioni fornite dal IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2019 "Puglia sociale. Nessuno escluso", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2324 del 28.12.2017, pubblicato sul BURP in data 26.01.2018.

Pertanto, il 2018, è stato l'anno di "costruzione" del IV Piano sociale di zona dell'Ambito, che ha inteso proseguire il rafforzamento del "welfare" cosiddetto "tradizionale", consolidando un sistema di servizi sociali e sociosanitari a trazione pubblica e proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Il nuovo ciclo di programmazione si pone, inoltre, l'obiettivo di costruire un welfare innovativo, generativo e collaborativo, capace di supportare il ruolo e le risorse del pubblico con la ricerca di soluzioni innovative, con la "contaminazione" tra servizi tradizionali e innovazione sociale e tecnologica, con la definizione di nuove forme di partenariato pubblico-privato fondate sulla co-progettazione e sull'attivazione di strumenti innovativi di finanza ad impatto sociale.

L'Amministrazione Comunale di Barletta, con delibera di G.C. n.34 del 08.02.2018, in qualità di Coordinamento Istituzionale, ha approvato l'avvio dell'attività di programmazione partecipata mirata alla Programmazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio di Ambito per il IV Piano Sociale di zona e, in data 12.02.2018, ha pubblicato l'Avviso del percorso di progettazione partecipata rivolto ai rappresentanti degli Enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini ed associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli cittadini.

Sono stati indetti diversi incontri in cui sono stati precisati i target degli obiettivi di servizio previsti e raggiunti dal Terzo Piano Sociale di Zona dell'Ambito e sono stati indicati gli obiettivi prioritari del Quarto Piano Regionale delle Politiche Sociali (2017-2020). Di seguito si indicano le date dei tavoli di concertazione e le relative tematiche trattate:

- 12 febbraio 2018: tavolo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali
- 15 febbraio 2018 : presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze
- 15 febbraio 2018 : prevenzione e contrasto della violenza di genere e del maltrattamento
- 16 febbraio 2018: contrasto alla povertà e percorsi di inclusione attiva
- 19 febbraio 2018: prima infanzia, minori e famiglie
- 21 febbraio 2018: accoglienza e welfare d'accesso
- 13 marzo 2018: tavolo con i rappresentanti dell' ASL/ BT
- 27 marzo 2018 : incontro conclusivo in assemblea plenaria.

Tra le novità, da segnalare l'approvazione da parte della Regione Puglia, con Deliberazione n.1565 del 4.09.2018, del Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018, nella forma di integrazione al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 di cui alla Del. G.R. n. 2324/2017 e gli orientamenti attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà 2018 che sarà ricompreso nella riprogrammazione annuale dell'Ambito.

La Relazione sociale aggiornata al 31 dicembre 2018, formula un bilancio dell'anno di attuazione del Quarto Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di Barletta offrendo una panoramica dello scenario statistico di sfondo dei servizi e delle prestazioni erogate.



## CAPITOLO I – L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE

### 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

La città di Barletta è uno dei 10 comuni della sesta provincia di Barletta-Andria-Trani e conta, al 31 dicembre 2018, **n. 94.564** residenti complessivi, con una **popolazione maschile pari a n. 46.871 e femminile di n. 47.693 unità**.

Dal punto di vista amministrativo, la città è suddivisa in tre circoscrizioni: **Santa Maria, San Giacomo – Sette Frati, Borgovilla – Patalini**.

Il quartiere Santa Maria coincide con parte del centro storico e con l'area contigua, estesa fino alla linea ferroviaria Bari-Bologna che corre parallela alla costa, in questa zona risiedono n. 17.601 persone, pari al 19% della popolazione totale.

Il quartiere San Giacomo-Sette Frati è localizzato nella parte nord – ovest della città e comprende la fascia lungo la costa ed una parte del centro storico. Si estende a sud fino alla linea ferroviaria e conta una popolazione di n. 32.720 residenti, il 34% del totale dei residenti.

Il quartiere Borgovilla-Patalini, il più densamente abitato ma anche di più recente costituzione, è localizzato a sud della linea ferroviaria Bari- Bologna e vi risiede il 47% della popolazione pari a n. 44.243 persone.

**Tab. 1 - Città di Barletta: popolazione residente per circoscrizione al 31 dicembre 2018**

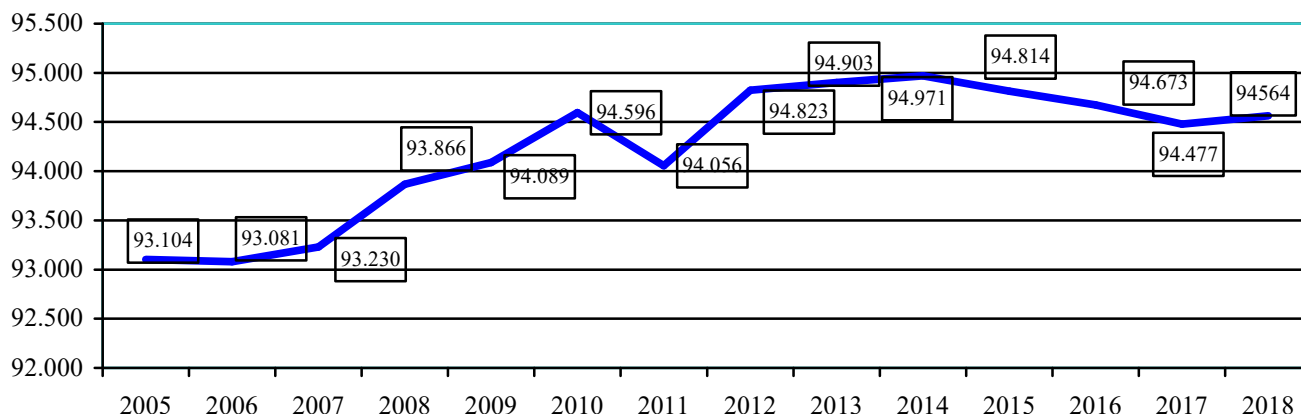
CIRCOSCRIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VALORE %
Santa Maria	17.601	19 %
San Giacomo – Sette Frati	32.720	34 %
Borgovilla – Patalini	44.243	47 %
<b>TOTALE</b>	<b>94.564</b>	<b>100%</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Se si analizzano i dati percentuali si conferma lo scenario di questi ultimi anni, in quanto si continua a registrare un costante svuotamento della circoscrizione più storica della città, S.Maria, con il progressivo invecchiamento della popolazione, a fronte di una certa stabilità dei residenti nella zona S.Giacomo-Sette Frati, che registra, in percentuale, una maggiore concentrazione di famiglie di stranieri; tale fenomeno è in parte dovuto alla tipologia di abitazioni di quest'area. Si tratta, infatti, di case meno confortevoli, spesso su più piani, e con fitti a buon mercato. In stretta correlazione con l'espansione territoriale cittadina appare il dato riferito alla circoscrizione Borgovilla-Patalini in cui è concentrata quasi la metà della popolazione barlettana: 47%.

Il grafico 1 mostra la serie storica dei dati sulla popolazione, risultante sia della dinamica naturale che di quella migratoria. Si nota come nell'ultimo decennio la popolazione sia aumentata costantemente fino all'anno 2011, in cui si registra una flessione, per poi segnare una ripresa, mantenendosi su valori costanti.

**Graf. 1 - Città di Barletta: popolazione residente serie storica**



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

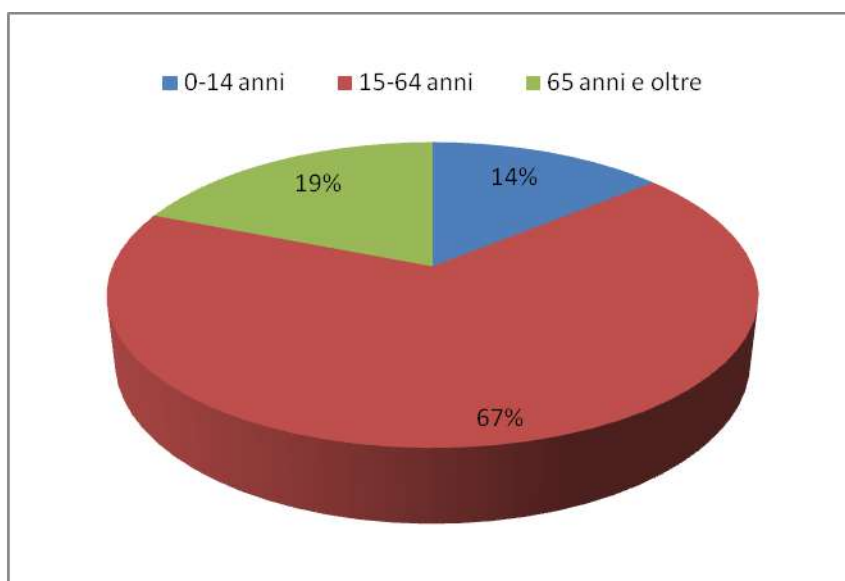
Per quanto concerne l'età dei residenti, la popolazione, al 31 dicembre 2018, è distribuita come riportato nella tabella 2.

**Tab. 2 - Città di Barletta: distribuzione popolazione per fasce d'età e sesso al 31.12.2018**

Popolazione								
0-14 anni			15-64 anni			65 anni e oltre		
TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine
<b>13.490</b>	6.901	6.589	<b>63.125</b>	31.732	31.453	<b>17.949</b>	8.238	9.711

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

**Graf. 2 - Città di Barletta: distribuzione della popolazione per età al 31.12.2018**



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

La distribuzione per sesso della popolazione evidenzia una sostanziale parità tra le due componenti di genere; da notare una più elevata concentrazione di popolazione femminile nel centro storico cittadino, dov'è anche più elevata l'età dei residenti.

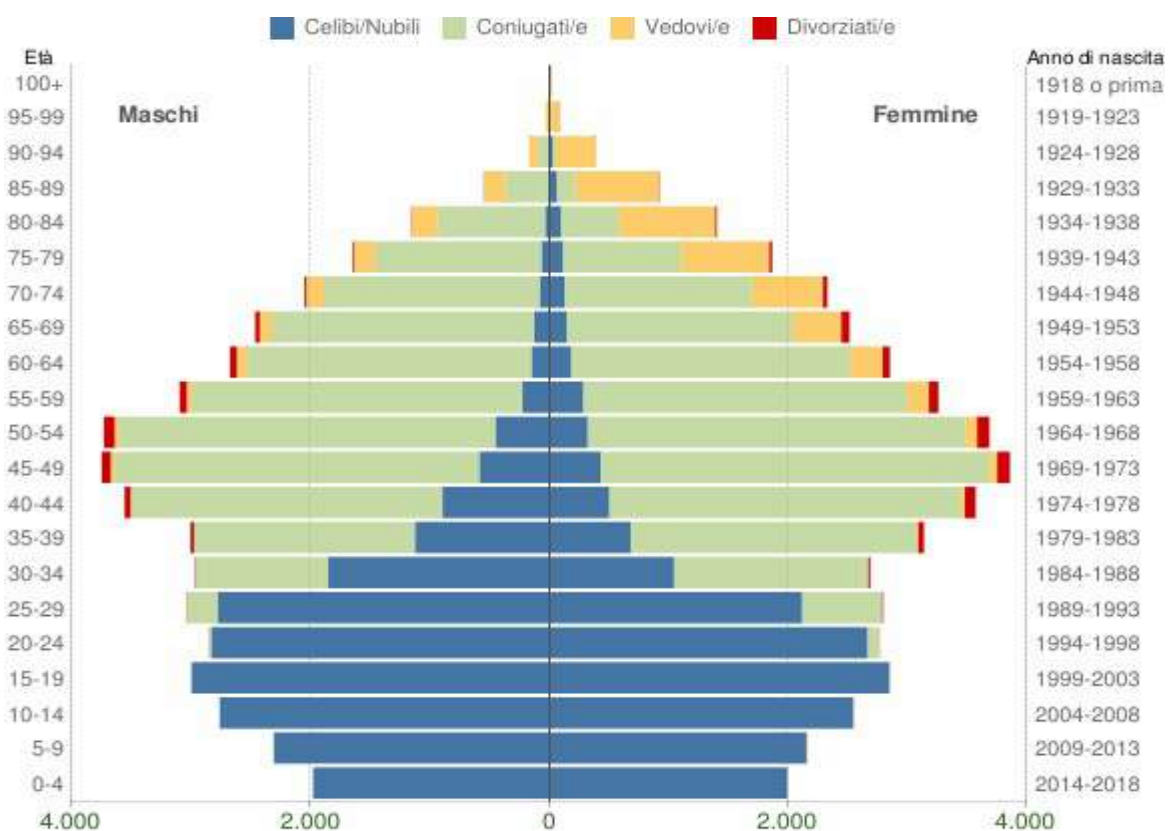
**Tab. 3 - Città di Barletta: Popolazione residente al 31.12.2018, distribuzione per sesso e totale**

CIRCOSCRIZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE		
	M	F	M + F
Santa Maria	8.667	8.934	17.601
S. Giacomo – Sette Frati	16.076	16.644	32.720
Borgovilla – Patalini	22.128	22.115	44.243
<b>TOTALE</b>	<b>46.871</b>	<b>47.693</b>	<b>94.564</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

La composizione per età consente di analizzare la struttura di una popolazione ed estrarre indicazioni anche sulla sua evoluzione recente. A tale scopo è opportuno ricorrere a una rappresentazione grafica della ripartizione della popolazione per classi di età con la cosiddetta **“Piramide dell'Età”** rappresentata nel grafico n.3, con i dati fonte ISTAT riferiti al 1 gennaio 2018, in cui la popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

**Graf. 3 - Città di Barletta: piramide dell'età**



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI BARLETTA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



In base alle diverse proporzioni fra le fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Tale analisi è importante per valutare l'impatto sul sistema sociale.

Al 31 dicembre 2018 risiedono nel Comune di Barletta 17.949 persone anziane (65 anni e oltre), il 19% dell'intera popolazione e con 87 unità in più rispetto al 2017; di queste, 9.711 sono donne e rappresentano il 54% degli over 65, mentre 8.238 sono uomini e rappresentano il 46% del totale.

Una componente della popolazione anziana di particolare rilevanza ai fini dell'analisi dei bisogni sociali è quella costituita dai **"grandi anziani"**, ossia le persone di età uguale o superiore a 80 anni. Come si evince dalla tabella seguente, essi rappresentano il 27% della popolazione anziana e il 5% della popolazione complessiva. Anche in questo caso, il genere prevalente è quello femminile con il 59%.

**Tab. 4 - Città di Barletta: Popolazione > di 80 anni, distribuzione per sesso e totale**

Popolazione anziana > 80 anni		
Maschi	Femmine	TOTALE
1.970	2.857	4.827

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Il dato sulla presenza dei "grandi anziani" fornisce la base per stimare il numero di anziani non autosufficienti, poiché è proprio tra queste persone, come risulta dalla letteratura di settore, che si registrano le possibilità più elevate di situazioni di non autosufficienza.

I dati provenienti dalle indagini campionarie sulle condizioni di salute della popolazione condotte dall'Istat evidenziano come, nel corso del tempo, si sia assistito ad un progressivo spostamento delle condizioni di disabilità e non autosufficienza verso le classi più elevate di età.

Si stima che circa la metà degli anziani ultraottantenni sia disabile rispetto a valori sensibilmente più bassi riscontrati tra gli anziani tra i 65 e i 74 anni (10%). Le condizioni descritte espongono questi cittadini al rischio di marginalità sociale; spetta alle politiche sociali intervenire con adeguate strategie di sostegno alla famiglia dell'anziano non autosufficiente, che permettano a questa fascia della popolazione di continuare a vivere in maniera autonoma e attiva.

### 1.1.1 Le famiglie

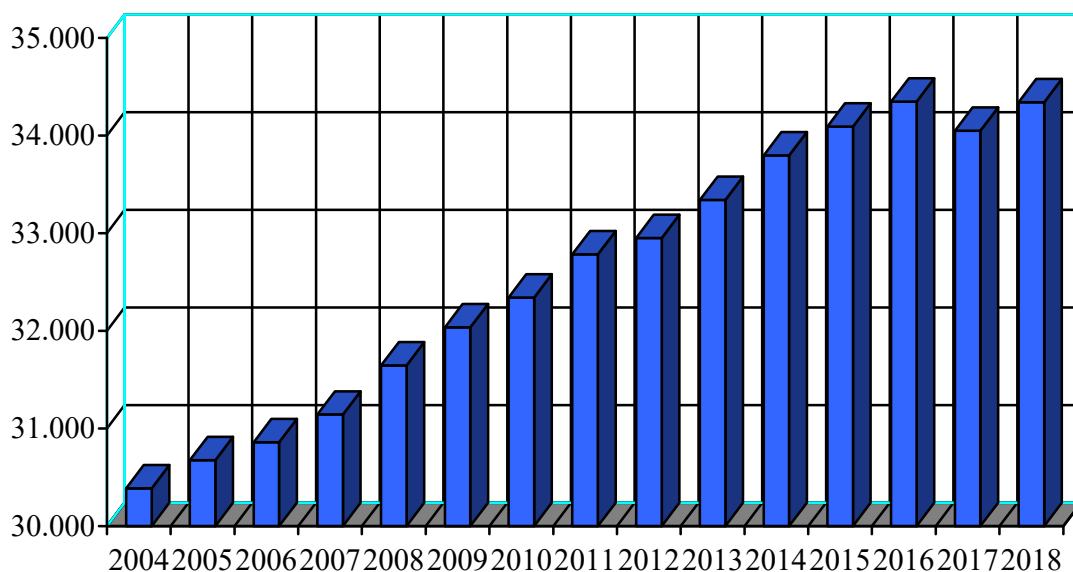
Il numero dei nuclei familiari negli ultimi dieci anni registra un andamento crescente, infatti al 31.12.2018 nella città di Barletta risiedono n. 34.341 famiglie con un leggero aumento rispetto all'anno precedente, in cui all'anagrafe risultavano iscritti n. 34.048 nuclei familiari.

**Tab. 5 - Città di Barletta: Famiglie. Serie storica**

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
N. Famiglie	30.859	31.143	31.646	32.037	32.342	32.784	32.950	33.341	33.796	34.091	34.347	34.048	34.341

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe



**Graf. 4 - Città di Barletta: Famiglie serie storica**


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Per quanto riguarda il numero di componenti per le famiglie residenti, il valore percentuale più rilevante si attesta nelle fasce che vanno da 1 a 4 componenti, oltre il 91% delle famiglie, segno tangibile di nuclei familiari sempre più ridotti.

**Tab. 6 – Città di Barletta: Numero componenti per numero famiglie residenti. Anno 2016, 2017 e 2018**

N. COMPONENTI	N. FAMIGLIE 2016	N. FAMIGLIE 2017	N. FAMIGLIE 2018
1	7.168	7.123	7.329
2	8.514	8.518	8.696
3	7.348	7.263	7.355
4	8.214	8.144	8.022
5	2.475	2.404	2.348
6	492	449	456
7	80	91	81
8	36	38	35
9	14	11	9
10	4	5	7
11	0	1	3
12	2	1	0
<b>Totale</b>	<b>34.347</b>	<b>34.048</b>	<b>34.341</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Infatti, prendendo in esame le famiglie con figli, queste risultano nel 2018 n.19.692 progressivamente meno del dato del 2017 n.19.775 e del dato 2016 di n.19.875. Le famiglie con prole sono suddivise, come riportato nella tavola seguente, in base al numero di figli. Emerge da questo sintetico quadro che la maggior parte delle famiglie ha un solo figlio o due, mentre le percentuali diventano irrisorie dal quarto figlio in poi.



**Tab. 7 – Città di Barletta: Famiglie con figli per numero figli. Triennio 2016-2018**

N. Figli	N. Famiglie 2016	N. Famiglie 2017	N. Famiglie 2018
1	8.456	8.537	8.597
2	8.812	8.744	8.653
3	2.293	2.183	2.135
4	273	274	268
5	27	22	27
6	13	14	12
7	1	1	0
8	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19.875</b>	<b>19.775</b>	<b>19.692</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

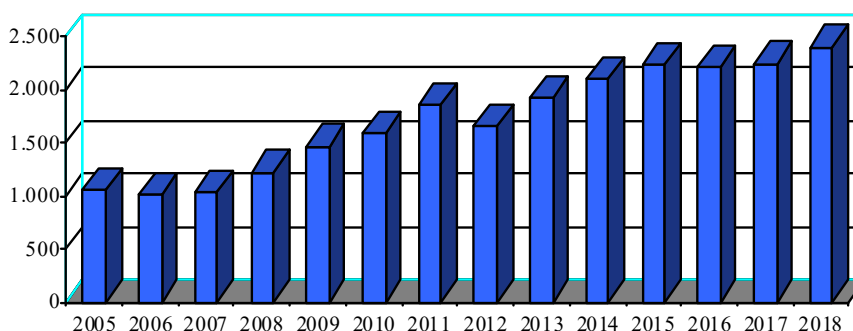
### 1.1.2 La popolazione straniera

L'andamento degli stranieri sul territorio appare chiaramente definito dalla tabella n.8 e risulta, al 31 dicembre 2018, di n. 2.400 residenti. Dal trend degli ultimi dieci anni si rileva il progressivo aumento, che nel 2012 segnala una momentanea inversione di tendenza, ma che poi riprende in costante e graduale aumento.

**Tab. 8 – Città di Barletta: Numero di stranieri residenti serie storica**

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Maschi	593	591	621	713	773	886	731	877	990	1.026	988	1.011	1.153
Femmine	419	448	596	752	821	963	930	1.043	1.113	1.207	1.228	1.229	1247
<b>TOTALE</b>	<b>1.012</b>	<b>1.039</b>	<b>1.217</b>	<b>1.465</b>	<b>1.594</b>	<b>1.849</b>	<b>1.661</b>	<b>1.920</b>	<b>2.103</b>	<b>2.233</b>	<b>2.216</b>	<b>2.240</b>	<b>2.400</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

**Graf. 5 - Città di Barletta: Serie storica Stranieri residenti.**


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



Nel 2018 gli stranieri rappresentano il 2,4% della popolazione totale residente; tale quota sale tra i residenti della circoscrizione San Giacomo Sette Frati, dove abita la maggior parte dei cittadini stranieri iscritti all'anagrafe comunale.

**Tab. 9 – Città di Barletta: Stranieri residenti per circoscrizione. Anno 2016, 2017 e 2018**

CIRCOSCRIZIONE	Stranieri residenti Anno 2016	Stranieri residenti Anno 2017	Stranieri residenti Anno 2018
Santa Maria	619	582	616
S. Giacomo - Sette Frati	1.138	1.194	1213
Borgovilla – Patalini	459	464	571
<b>TOTALE</b>	<b>2.216</b>	<b>2.240</b>	<b>2400</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Nella tabella n.10 in base ai dati ISTAT riferiti al 1 gennaio 2018 si evince la prevalenza della popolazione straniera femminile su quella maschile: n. 1.254 unità a fronte delle n. 1.047 unità dell'altro sesso, con una concentrazione di presenze del 50% nella fascia che va dai 25 ai 44 anni di età.

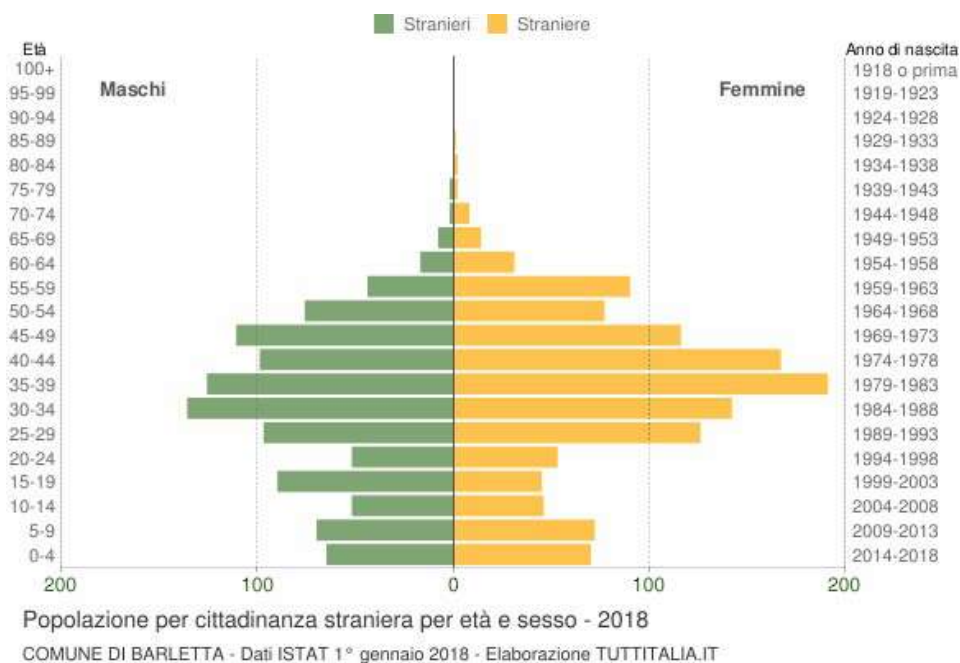
**Tab. 10 – Città di Barletta: Stranieri residenti per sesso ed età al 1 Gennaio 2018.**

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	65	70	135	5,9%
5-9	70	72	142	6,2%
10-14	52	46	98	4,3%
15-19	90	45	135	5,9%
20-24	52	53	105	4,6%
25-29	97	126	223	9,7%
30-34	136	142	278	12,1%
35-39	126	191	317	13,8%
40-44	99	167	266	11,6%
45-49	111	116	227	9,9%
50-54	76	77	153	6,7%
55-59	44	90	134	5,8%
60-64	17	31	48	2,1%
65-69	8	14	22	1,0%
70-74	2	8	10	0,4%
75-79	2	2	4	0,2%
80-84	0	2	2	0,1%
85-89	0	1	1	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.047</b>	<b>1.253</b>	<b>2.300</b>	<b>100%</b>

Fonte: Dati ISTAT Elaborazione TUTTITALIA.IT

Di seguito la rappresentazione a piramide, grafico n.6, dalla quale si evince l'età e il sesso della popolazione straniera residente a Barletta, con i dati riferiti al 1 gennaio 2018.

**Graf. 6 - Città di Barletta: piramide della popolazione straniera per età e sesso**



Nel 2018, le comunità più rappresentate sono in ordine: i rumeni, gli albanesi, i cinesi e i nord africani, sono aumentati in modo considerevole i cinesi e si registra un aumento considerevole di migranti provenienti da zone quali la Libia, la Nigeria e la Siria.

**Tab. 11 – Città di Barletta: Stranieri per Nazione di provenienza. Anno 2016, 2017 e 2018**

Nazione di provenienza	Totale Anno 2016	Totale Anno 2017	Totale Anno 2018
Romania	881	925	963
Albania	286	262	281
Rep. Pop. Cinese	272	256	280
Marocco	131	161	145
Algeria	168	141	149
Tunisia	82	97	87
Altri Paesi	940	398	495
<b>Totale</b>	<b>2.760</b>	<b>2.240</b>	<b>2.400</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe



## 1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

E' possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti sugli ultimi dieci anni, utili ad analizzare le caratteristiche demografiche del Comune.

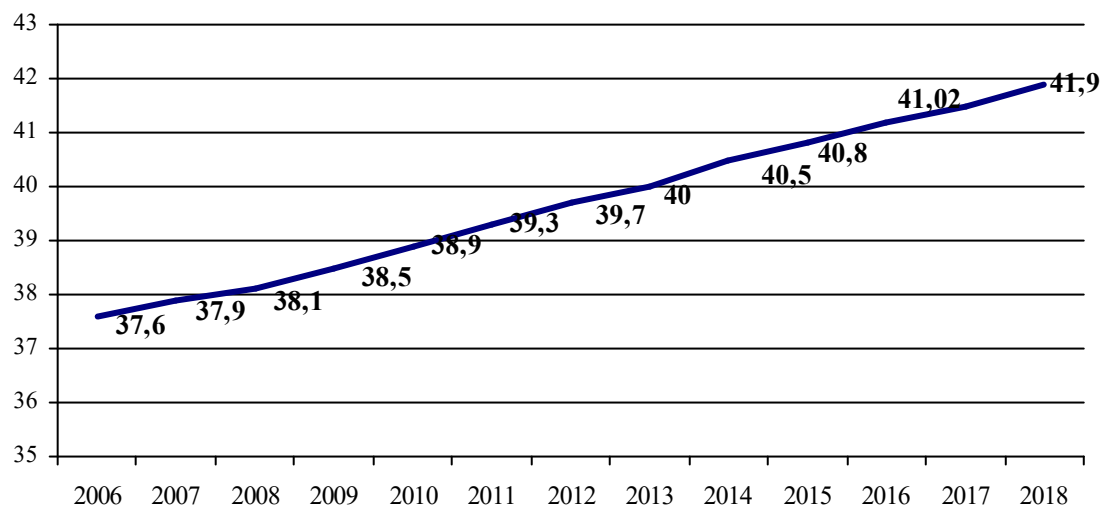
**Tab. 12 – Città di Barletta: Indici Serie storica al 31 gennaio 2018**

INDICI							
Anno	Vecchiaia	Dipendenza Strutturale	Ricambio	Struttura della popolazione attiva	Natalità	Mortalità	Età media
	1° gen.	1° gen.	1° gen.	1° gen.	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic	1° gen.
2006	77,3	47,5	72,6	82,7	11,2	6,8	37,6
2007	80,1	47,8	76,0	85,7	10,9	6,8	37,9
2008	80,7	47,2	79,8	88,1	9,6	6,7	38,1
2009	84,4	47,6	86,1	91,4	9,2	6,7	38,5
2010	87,7	47,5	89,3	95,2	9,2	6,8	38,9
2011	91,7	47,8	91,9	97,4	9,3	6,4	39,3
2012	96,4	48,3	92,7	100,6	9,3	7,3	39,7
2013	101,4	49,0	92,1	103,6	8,2	7,3	40,0
2014	107,4	49,6	89,7	106,1	8,8	8,0	40,5
2015	111,8	49,5	90,6	109,1	8,0	8,0	40,8
2016	118,0	49,5	89,7	111,5	-	-	41,2
2017	123,4	49,7	90,8	114,1	8,6	7,1	41,5
<b>2018</b>	<b>128,0</b>	<b>49,6</b>	<b>94,5</b>	<b>117,0</b>	<b>7,8</b>	<b>7,8</b>	<b>41,9</b>

Fonte: dati Istat al 1° gennaio di ogni anno esaminato

**L'età media** è data dalla media delle età della popolazione, calcolata come rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Come si può osservare dal grafico n.7, l'età media degli ultimi dieci anni è in aumento e va dai 37,6 anni del 2006 ai 41,9 del 2018 con un significativo scarto di 4 anni nell'ultimo decennio.

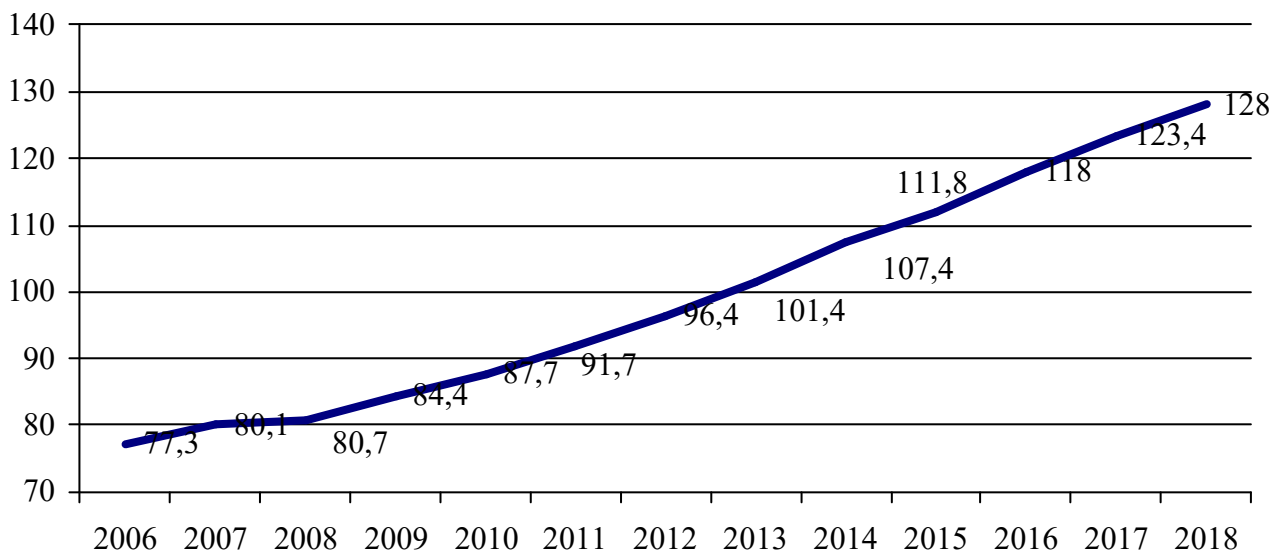
Graf. 7 - Città di Barletta: Età media Serie storica al 1 gennaio 2018



Fonte: elab. dati Comune di Barletta - Ufficio di Piano

L'indice di vecchiaia, rappresenta il **grado di invecchiamento della popolazione** ed è calcolato come rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Al 1 gennaio 2018 l'indice di vecchiaia del Comune di Barletta indica che ci sono 128 anziani ogni 100 giovani, come si evince dal grafico n.8. Si osserva un andamento crescente dell'indice di vecchiaia negli anni considerati, ciò permette di affermare che la popolazione registra una fase di invecchiamento progressivo.

Graf. 8 - Città di Barletta: Indice di vecchiaia. Serie storica al 1 gennaio 2018

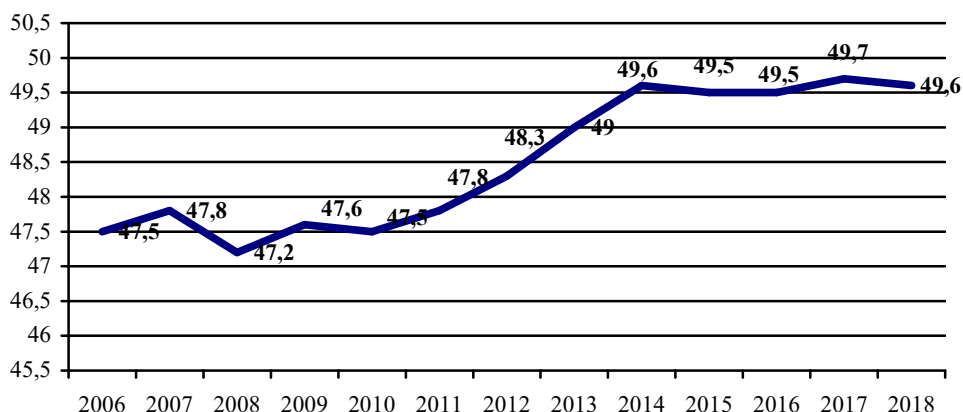


Fonte: elab. dati Comune di Barletta - Ufficio di Piano

Il grafico 9 rappresenta l'**indice di dipendenza strutturale**, ossia il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Il grafico mostra

come l'indice di dipendenza strutturale registri un andamento crescente negli anni presi in considerazione. Il valore registrato nel 2018 indica che, teoricamente, a Barletta ci sono 49,6 individui a carico ogni 100 che lavorano.

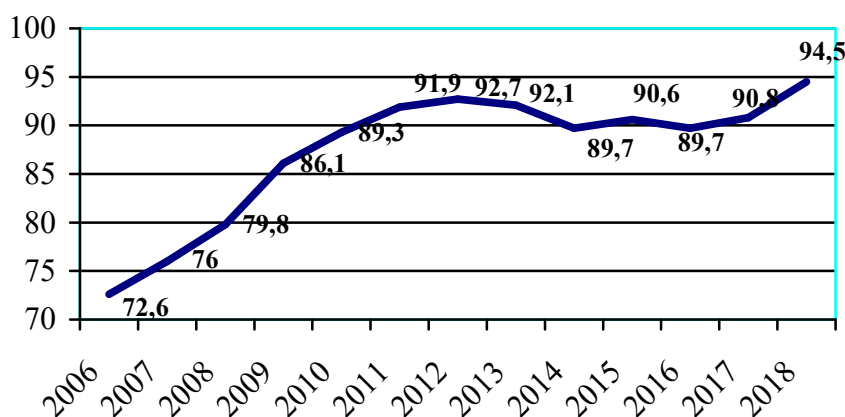
**Graf. 9 - Città di Barletta: Indice di dipendenza strutturale. Serie storica al 1 gennaio 2018**



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Il grafico 10 rappresenta l'**indice di ricambio della popolazione** nell'ultimo decennio: il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Appare evidente che l'indice di ricambio risulta in costante crescita dal 2006 e dal 2011 si è attestato su valori simili che oscillano dal picco massimo del 2012 con un valore di 92,7% al valore registrato nel 2018 di 94,5%.

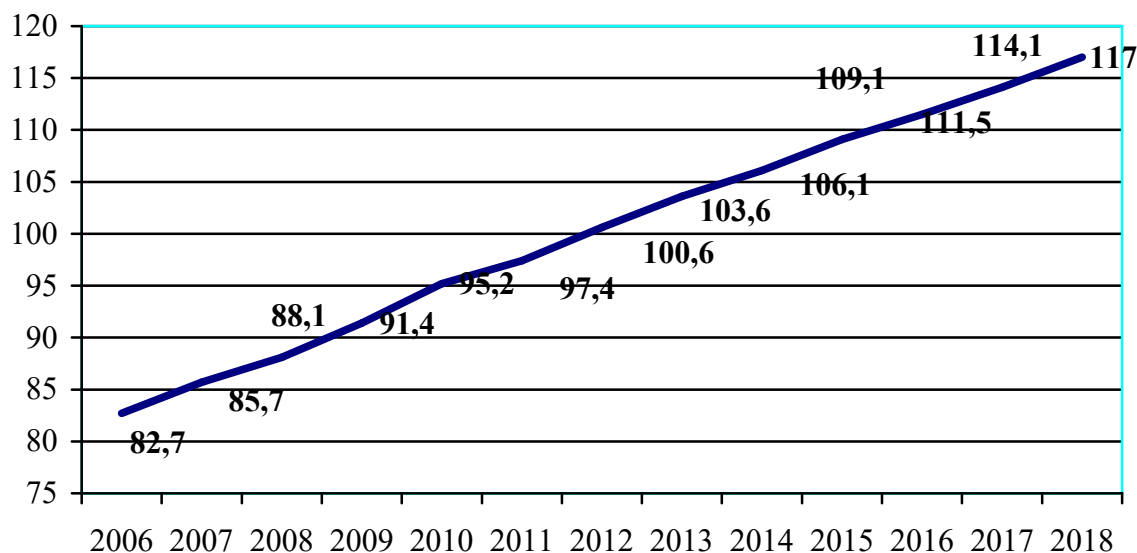
**Graf. 10 - Città di Barletta: Indice di ricambio. Serie storica**



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È calcolato come il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Graf. 11 - Città di Barletta: Indice di struttura della popolazione attiva. Serie storica



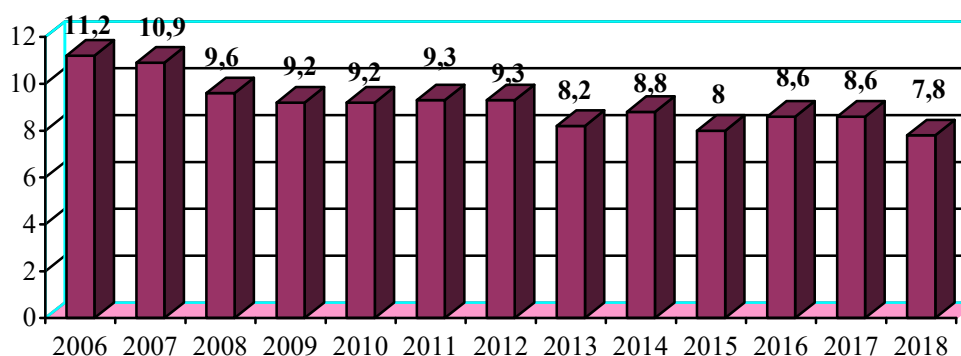
Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Negli ultimi dieci anni anche questo indice ha avuto un andamento crescente, fino a raggiungere, nel 2018, il valore di 117.

Nell'intervallo di anni dal 2006 al 2018, è utile considerare i grafici che seguono, al fine di analizzare le caratteristiche demografiche del Comune di Barletta in particolare l'indice di natalità (graf.12) e quello di mortalità (graf.13). Il primo rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Il secondo il numero medio di decessi annui ogni mille abitanti.

L'indice di natalità, nel periodo in esame, non ha un andamento costante e appare evidente che segna un picco nel 2006 e poi è via via decrescente fino a toccare nel 2018 il punto più basso con una media di 7,8 nascite ogni mille abitanti (738 nati nel 2018).

Graf. 12 - Città di Barletta: Indice di natalità. Serie storica

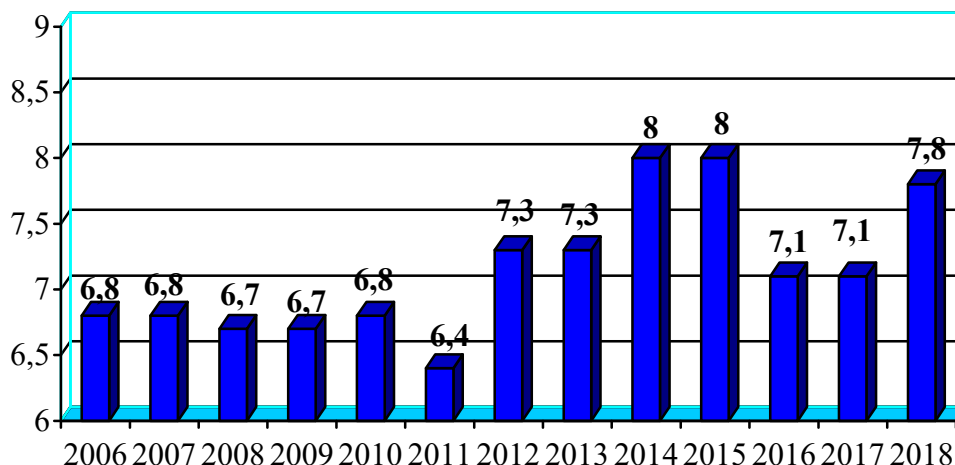


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



L'indice di mortalità registra, un andamento oscillante fino al 2011, mentre registra un picco più significativo nel 2014 e 2015 per poi ritornare, nell'anno considerato, a 7,8 decessi ogni mille abitanti (740 decessi registrati nel 2018).

Graf. 13 - Città di Barletta: Indice di mortalità. Serie storica



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Alla luce dei dati fin qui esaminati è possibile constatare, nel complesso, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici come:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- l'aumento della popolazione nelle zone di nuova espansione urbana;
- la contrazione del numero dei nuclei familiari con figli;
- lo scarso ricambio generazionale;
- il costante, sia pur lento, aumento della popolazione straniera.

Dall'analisi territoriale e in vista di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità esaminata, si rende necessario:

- tenere presente il graduale invecchiamento della popolazione locale, e quindi l'aumento di anziani non autosufficienti e bisognosi di relative cure;
- ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL, per potenziare i servizi socio sanitari integrati;
- proseguire nell'incoraggiare la nascita di strutture autorizzate private, tese ad ampliare l'offerta di strutture sociali e sociosanitarie del territorio;
- considerare la richiesta di molte famiglie relativa alle attività di cura e la esigenza di strutture sempre più specializzate come i Centri per l'Alzheimer;
- consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;
- sostenere le famiglie ampliando l'offerta di servizi pubblici/privati come: centri diurni, centro per le famiglie, assistenza domiciliare educativa, centro diurno per disabili, asilo nido, ecc.
- potenziare la rete di pronto intervento sociale anche tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;
- intrecciare più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali aggiuntivi con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito;



- mettere in atto tutte le strategie per cercare di garantire la qualità del lavoro sociale, anche attraverso nuove assunzioni di personale.
- valutare attentamente l'impatto dei servizi sul territorio, per garantire il mantenimento di quelli essenziali anche con risorse del bilancio comunale;
- consolidare i patti di partecipazione, con le OO. SS. e gli altri attori sociali;



## CAPITOLO II MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIOSANITARI

### 2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

**Piano di Azione e Coesione (PAC) per i Servizi di cura per i minori.** Si tratta di azioni e interventi resi possibili grazie a una specifica progettazione, a valere sui Piani di Azione e Coesione del Ministero dell'Interno, al fine di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio di riferimento di servizi socio-educativi per l'infanzia. L'Ambito territoriale ha proceduto all'attuazione del Piano di Intervento PAC – Infanzia, presentando istanza di finanziamento nel 2013, approvata nel 2014 con Decreto n.187\PAC del 9/09/2014 per un importo di €704.445,00. In particolare, per la prima infanzia, nel primo Riparto è stato previsto l'incremento dei posti nido pubblici e privati autorizzati al funzionamento, da offrire alle famiglie dei minori nella fascia di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Lo slittamento dell'approvazione del PAC a fine settembre 2014, ha comportato lo spostamento di tutta la programmazione all'anno scolastico 2015-16, garantendo il finanziamento parziale della gestione dell'Asilo Nido Comunale per un importo di €209.450,87, la sua ristrutturazione per un importo di €180.000,00 ed, inoltre, il finanziamento per €37.196,66 per i buoni servizio a n.9 famiglie di minori frequentanti il micronido privato "Il Girasole".

Con l'assegnazione del II Riparto delle risorse PAC, l'Ambito ha puntato sull'obiettivo strategico di sostenere la gestione, degli asili nido/sezioni primavera a titolarità comunale. La realizzazione di tali attività ha permesso all'Ambito di ridurre l'attuale scarto tra posti nido disponibili ed obiettivo di servizio regionale auspicato.

Il Piano di Intervento approvato con Decreto n. 2757/PAC del 13/02/2019 prevede le seguenti schede:

- Scheda di Tipologia 1 "Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica", Asilo nido per anno scolastico 2016-17 € 433.062,88 ;
- Scheda di Tipologia 1 "Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica", Asilo nido per a.s. 2017-18 € 439.237,88 – invariata;
- Scheda di Tipologia 1 "Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica", Asilo nido per a.s. 2018-19 € 435.470,97;
- Scheda di Tipologia 4 "Interventi in conto capitale" € 133.747,00.

L'attuazione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia (PNSCIA) è stata affidata all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Barletta, individuato quale responsabile delle procedure di gara.

A seguito della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento gestione del servizio di Asilo Nido del Comune di Barletta, il Servizio è stato aggiudicato con contratto REP. 531 del 23/03/2018 stipulato ai sensi dell'art.53 del R.R. Puglia n. 4/2007, per un importo di € 420.702,04 a valere sui Fondi PAC II Riparto. L'Ente gestore ha previsto per la gestione del servizio, attivato nell' A.S. 2017/2018, la presenza di figure professionali, così come previste da scheda approvata dall'Autorità di Gestione e da procedura di gara, garantendo il rispetto della normativa regionale di riferimento e del CCNL di riferimento. Il numero degli utenti frequentanti è stato pari a n.57 ed il servizio è stato realizzato dall'Ente Gestore per un importo di € 415.336,51. Le economie sono state riprogrammate dall'Ambito, dando continuità ai servizi attuati con il PAC II Riparto.

In merito ai **Buoni servizio di conciliazione**, alla data di rilevazione risulta n.1 struttura micro-nido "Il Girasole" autorizzata al funzionamento per l'anno scolastico 2018-19 e iscritta al Catalogo telematico per l'accesso a tariffe agevolate da parte delle famiglie ai servizi rivolti all'infanzia.

Pertanto, per il 2018 è proseguita l'azione di sensibilizzazione per l'iscrizione al Catalogo regionale delle strutture già funzionanti e autorizzate e sul potenziamento dell'infrastrutturazione sociale.

### 2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva

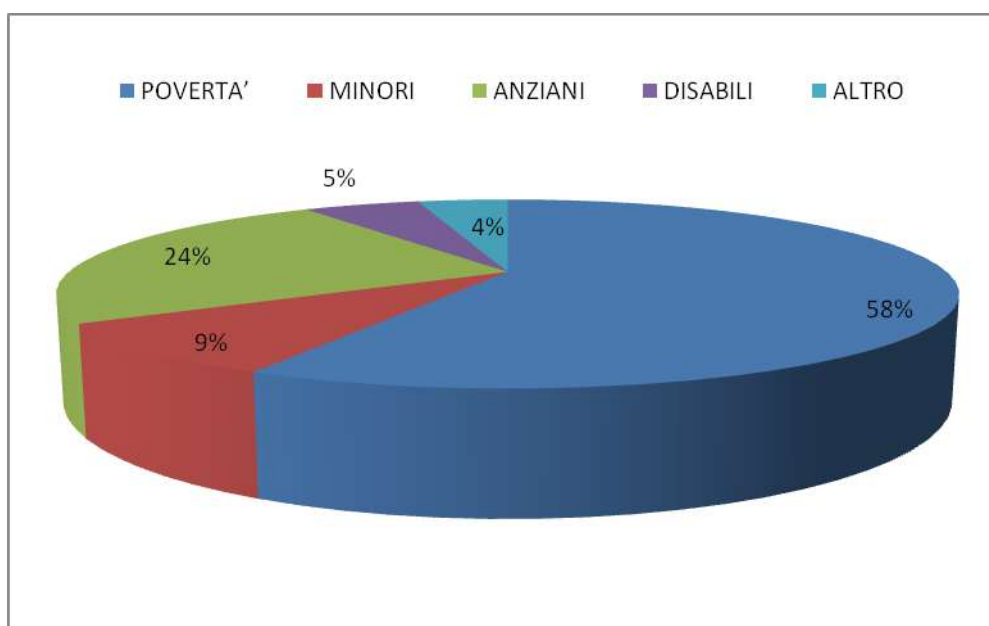
Il Servizio Sociale Professionale, ha risentito negli ultimi anni della forte riduzione del personale con una contrazione degli assistenti sociali, da n.9 a n.7 unità. Nel luglio 2016 è entrata in funzione la **Rete di accesso – segretariato sociale – Porta Unica di Accesso – Sportello Sociale** con un servizio affidato all'esterno che ha potenziato gli sportelli comunali ed anche la Porta Unica di Accesso (PUA), con l'intento di potenziare il sistema territoriale di accesso ai servizi in modo da garantire le funzioni di prima informazione, accoglienza, orientamento della domanda. Per quanto riguarda il segretariato sociale, come da tabella n.13, sono state registrate n.2.744 richieste di interventi e misure comprese le richieste di servizi integrati della **Porta Unica di Accesso** che, nell'anno in esame, sono stati n.208 mentre i casi esaminati **dall'Unità di Valutazione Multidimensionale** sono stati n.886.

Tab. 13 – Città di Barletta: Richieste di servizi per aree di intervento al 31 gennaio 2018

Area di intervento	N. utenti
POVERTA'	1.580
MINORI	244
ANZIANI	666
DISABILI	143
ALTRO	111
<b>TOTALE</b>	<b>2.744</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

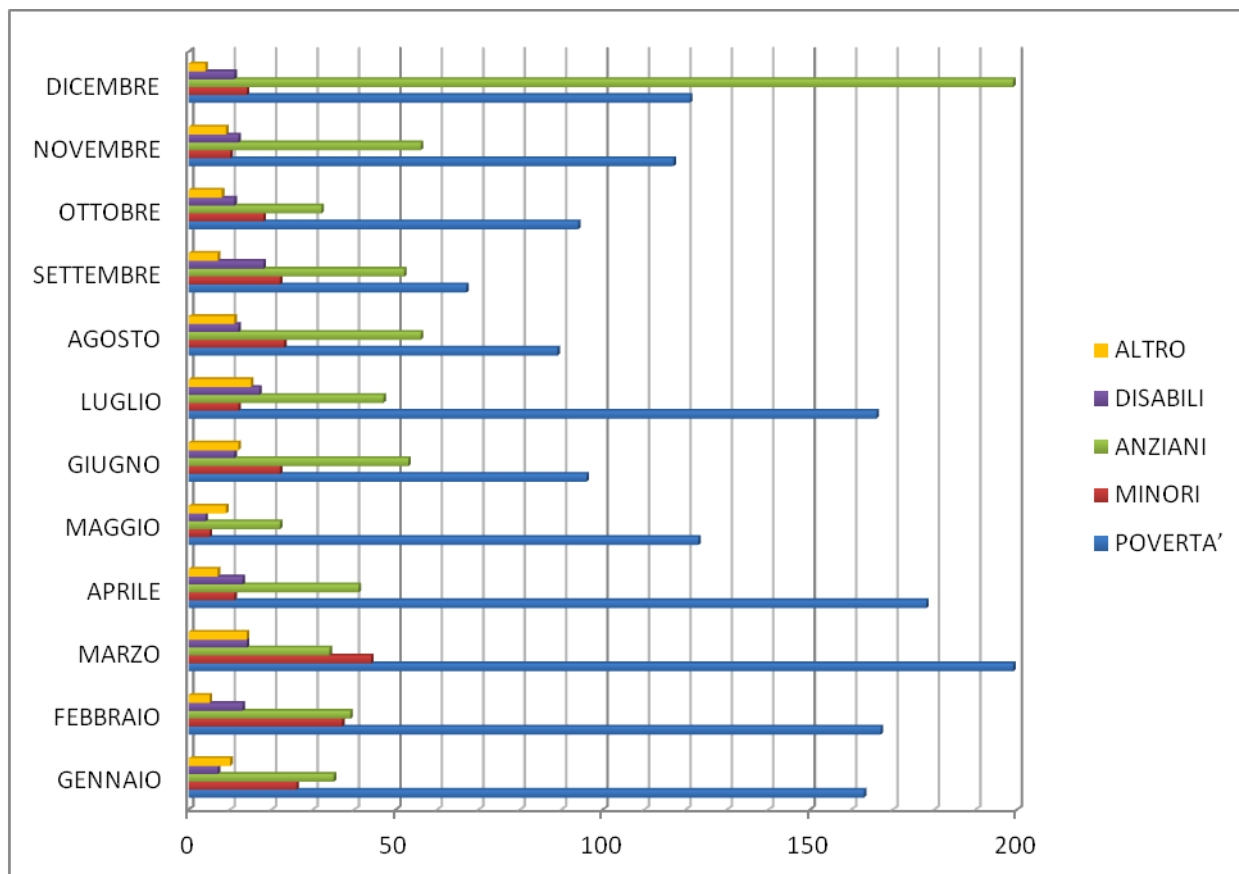
Graf. 14 - Città di Barletta: Percentuale di accessi per aree di intervento al Segretariato sociale.



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Inoltre, è interessante verificare che le richieste non si distribuiscono in modo uniforme durante l'arco dell'anno ma, si sono verificati dei picchi nei mesi di dicembre per quanto riguarda le richieste afferenti le aree di intervento povertà e anziani, e a marzo per le misure contro la povertà e a favore dei minori. Tale andamento dipende anche dai bandi di accesso ad alcuni servizi come asilo nido comunale, centro diurno per minori o misure economiche come l'assegno per il nucleo familiare con scadenze precise.

**Graf. 14 - Città di Barletta: Accessi mensili per aree di intervento al Segretariato sociale/PUA**



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Nell'anno oggetto della relazione è stata data continuità allo **sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati per l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini stranieri** e dei loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi, la promozione del dialogo interculturale, la consulenza e l'assistenza degli operatori dei servizi sociali, dell'istruzione, della sanità, nel 2018 gli accessi allo sportello sono stati 112.

In merito al **Servizio Sociale Professionale** l'organico del Settore è di n.8 assistenti sociali a tempo indeterminato. Il numero dei casi presi in carico nell'anno considerato è stato di 1.216 unità, a questi vanno sommati i n.350 nuclei beneficiari dei percorsi di inclusione socio-lavorativa, REI-RED, per un totale di 1.566.

A partire dal 2018, si è proceduto al Rafforzamento dei Servizi Sociali per coordinare le misure di contrasto alla povertà, infatti, grazie ai fondi del PON Inclusione, da dicembre 2018 sono state completate le procedure per l'assunzione di un'equipé multidisciplinare composta da:

- N. 6 Assistenti Sociali;
- N. 1 Educatore professionale;
- N. 1 Psicologo;



- N. 2 Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D;
- N. 3 Istruttori Amministrativi cat. C.

Si tratta di personale dedicato alle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà.

In merito agli interventi di contrasto alla povertà: **REI (Reddito d'inclusione)**, **RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016)** e **RDC (Reddito di cittadinanza)**.

Oltre alle misure nazionali e regionali messe in campo e gestite dall'equipe multidisciplinare, di cui si tratta nel dettaglio al paragrafo 2.3, l'Ambito di Barletta risponde all'emergenza con dei **Progetti di contrasto al disagio (P.C.D.)** rivolti a nuclei familiari, che al momento della presentazione della domanda versano in condizioni di particolare disagio sociale.

Dal 2014 al 2017 il trend delle richieste è stato in continua ascesa, come si evince dalla tabella riportata, tenendo conto dei criteri previsti dal disciplinare comunale. Invece, nel 2018, si è registrata un'inversione di tendenza in quanto sono state n.115 le famiglie ammesse al beneficio e le risorse sono state distribuite per una spesa di €.29.197,00, sensibilmente al di sotto del precedente dato annuale. Sicuramente tali dati sono ascrivibili all'entrata in vigore, a pieno regime, delle misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali. Analogo discorso va fatto per i contributi per spese mediche e funerarie, che sono diminuiti nell'anno in corso: n.91 i beneficiari per un importo di €.15.424,00.

**Tab.14 – Città di Barletta. Famiglie beneficiarie interventi a contrasto della povertà. Anni 2014-18**

INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ACCERTATA				
Anno	N. famiglie beneficiarie Progetti di Contrasto al Disagio (P.C.D.)	Importo erogato	N.famiglie beneficiarie spese mediche e funerarie	Importo erogato
ANNO 2014	71	€.22.090,00	111	€.24.003,00
ANNO 2015	140	€.57.854,49	90	€.18.681,00
ANNO 2016	184	€.58.066,00	103	€.18.587,00
ANNO 2017	180	€. 50.250,00	122	€.21.115,00
ANNO 2018	115	€.29.197,00	91	€.15.424,00

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Dal 2015 è partito un **Progetto di accoglienza** annuale, che è stato rinnovato anche negli anni seguenti e finanziato dall'Amministrazione comunale, con il quale, la Fondazione Casa del Clero in collaborazione con la Caritas di Barletta, oltre alla gestione della mensa sociale, offriva servizi aggiuntivi effettuati presso i locali della Caritas in via Manfredi 45, quali: centro di ascolto, accoglienza, unità di strada notturna, dormitorio, lavanderia, barberia, distribuzione indumenti e alimenti secchi, ambulatorio medico-infermieristico, servizio legale, doposcuola, accoglienza padri separati. Con Deliberazione di G.C. n.172 del 30.10.2018 si confermava la validità del Progetto 2018-2019, proposto dalla Fondazione Casa del Clero, per un totale di €60.000,00

Relativamente alle gestione del servizio di **mensa sociale**, effettuato presso i locali della Parrocchia S.Giovanni Apostolo in via Barberini 253, dotati di adeguati servizi igienici, personale ed operatori volontari, il servizio sociale professionale del Settore ha indirizzato al servizio un totale di n.58 utenti giornalieri, integrati dai nuclei familiari seguiti dalla Caritas di Barletta.



### 2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori

Per quanto concerne l'**Asilo Nido** comunale a fine 2017 per l'anno scolastico 2017/2018, sono risultati n.57 i bambini frequentanti mentre n.94 le istanze in lista di attesa.

Inoltre, il Comune di Barletta intende mirare alla promozione e al potenziamento dei percorsi di affidamento familiare, che nel 2018 sono stati n.9, n.4 di tipo etero familiare e n.5 intrafamiliari. Anche sul versante dell'**Adozione familiare**, va registrato un costante lavoro dell'equipe multidisciplinare e dell'Ufficio affido e adozioni ubicato presso la sede del Settore Servizi Sociali comunale. Nel 2018 sono state avviate n.3 adozioni nazionali, mentre per n.9 nuclei familiari è stata intrapresa la procedura per l'idoneità all'adozione a cura dell'equipe integrata ASL-Comune.

Un focus particolare merita il dato sul **collocamento in strutture residenziali**, che registra una spesa consistente. Dal 2013 al 2018 le istituzionalizzazioni si sono assestate su dati simili come si evince dalla tabella riportata, a fronte di un aumento della spesa nell'anno considerato, come si evince dalla tabella che segue.

Tab.15 – Città di Barletta. Ricoveri minori. Anni 2013-18

Anno	N. Minori	N. Genitrici	Somma stanziata	Somma Liquidata
2013	54	8	€ 1.257.778,00	€ 1.161.679,01
2014	50	9	€ 1.326.328,00	€ 1.068.339,83
2015	44	7	€ 1.121.628,31	€ 919.304,31
2016	48	9	€ 1.035.000,00	€ 899.643,42
2017	52	11	€ 1.074.425,72	€ 876.344,09
2018	51	9	€ 1.231.089,60	€ 1.113.687,79

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Per consolidare la rete dei centri diurni nel 2018 è stato confermato e finanziato il servizio di **Centro aperto polivalente per minori**. Quest'ultimo, nel 2018 ha registrato nel complesso n.100 presenze di ragazzi tra i 12 e i 18 anni, che hanno scelto di svolgere attività di tipo ludico-ricreativo ma anche di sostegno scolastico e pedagogico.

Inoltre questa Amministrazione Comunale ha inteso dare concreta attuazione alla Legge regionale n.45/2013, venendo incontro alle famiglie con più di tre figli a carico, programmando misure di sostegno per coloro che non hanno potuto usufruire delle **detrazioni nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF**. Pertanto, sono state censite le famiglie potenziali destinatarie della misura risultate n.307 ed è stata inviato loro il modulo regionale da compilare, entro il termine del 31 dicembre 2018, hanno risposto n.80 utenti in seguito all'istruttoria hanno usufruito del contributo n.78 famiglie per un totale di € 9.977,57.

### 2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze

Per quanto concerne il **Piano di Azione e Coesione** per i Servizi di cura per anziani (PAC anziani), l'Ambito di Barletta, ha attuato i servizi previsti ed ha utilizzato tutti i fondi del I e del II Riparto. Pertanto, con continuità, sono state garantite risorse da destinare al miglioramento del servizio e i servizi socio sanitari integrati, migliorando la qualità delle prestazioni domiciliari.

In merito ai **buoni di servizio per sostenere le cure di disabili adulti**, nel 2018 va segnalato che n.15 persone hanno frequentato il Centro diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (Reg. reg. art.60) presso la struttura dell'AIAS l'unico, nel territorio, autorizzato ed iscritto al catalogo regionale.





Per quanto riguarda i **Servizi domiciliari per non autosufficienti (SAD anziani)**, nell'anno preso in esame, sono state presentate n.284 istanze e risultano in carico complessivamente n.247 utenti, di cui n.103 disabili e n.144 beneficiari anziani; in totale gli utenti in lista d'attesa sono risultati n.37.

In merito alla misura che agevola l'**Abbattimento barriere architettoniche** negli edifici privati, nel 2018 sono pervenute n. 8 istanze.

Il Settore ha riproposto i **Progetti di vita indipendente (PRO.V.I.)** finanziati dalla Regione Puglia, a tutela delle persone con disabilità motorie gravi dai 16 ai 64 anni, che favoriscono l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa. In particolare, la misura è stata finanziata a partire dall'anno 2014, quando sono stati approvati i primi progetti degli utenti ricadenti nell'Ambito di Barletta. Si tratta di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni sociali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Nel 2018 è stata perfezionata l'istruttoria per n.16 istanze per altrettanti progetti approvati che sono stati liquidati trimestralmente dal Comune, previa presentazione di idonea rendicontazione.

Il Servizio di **telefonia sociale** è stato attivato per n.32 utenti in calo rispetto ai n.36 utenti del 2017 ai n.40 nel 2016, n.41 nel 2015 e n.48 dell'anno precedente.

Nell'anno preso in considerazione il **Centro diurno anziani** ha registrato 92 presenze; si tratta di anziani soli che grazie alle attività ludico-ricreative e di supporto alla cura della persona, mensa a domicilio e lavanderia, riconquistano autonomia e qualità della vita.

Sono stati erogati n.3 contributi per rimborso spese per **cure termali per invalidi del lavoro**, assistenza ex A.N.M.I.L per €2.140,00.

Per l'anno 2018 gli anziani presi in carico e istituzionalizzati sono stati complessivamente n.41. Di questi, per quanto concerne la **Residenza sanitaria assistita (RSA)** sono stati effettuati n.18 inserimenti e n.16 inserimenti in **Residenza socio-sanitaria assistita (RSSA)**. Le **Rette di ricovero indigenti anziani** fanno riferimento solo all'integrazione della quota sociale della retta che l'anziano non è in grado di pagare per le strutture autorizzate in regime di convenzione, corrisposta per n.26 anziani. Nell'anno in esame sono stati n.26 le rette integrate per un importo impegnato di €279.683,67, lo stesso numero rispetto al 2017, (€225.849,00), con un aumento dell'importo. In generale va registrato un trend in costante aumento rispetto all'anno 2015 in cui la somma erogata è stata di €187.675,44 e gli utenti sono stati n.16. Nel 2014 gli utenti erano stati n.17, per una spesa di €188.356,21.

N.28 utenti risultano inseriti presso il **Centro diurno per gli affetti da Alzheimer** di Barletta, struttura autorizzata dal 2017.

Il servizio di **integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità** ha registrato nel 2018 una mole di domande notevole, le richieste n.277 sono state tutte accolte grazie all'incremento delle risorse dedicate a questo servizio.

Il servizio di **Trasporto da e per i centri di riabilitazione dei disabili** è gestito dall'ASL BAT le cui risorse sono il 40% della spesa, le risorse comunali incidono per il 60% della spesa per una media di n.70 utenti mensili.

La mobilità sostenibile anziani e disabili si attua tramite la fornitura di abbonamenti mensili per il **trasporto urbano a costo agevolato per anziani, invalidi del lavoro e invalidi ciechi**. Nel 2014 sono stati distribuiti n.117 abbonamenti mensili e l'Amministrazione ha deliberato la gratuità degli stessi per il trasporto urbano, confermata anche nel 2015 e nel 2016. Nel 2015 hanno beneficiato di questo intervento n.147 anziani, n.2 invalidi del lavoro e n.12 ciechi per un totale di n.161 cittadini. Nel 2016 hanno beneficiato di questo intervento n.147 anziani, n.2 invalidi del lavoro e n.8 ciechi per un totale di n.157 cittadini. Nel 2017 i beneficiari sono stati: n.153 anziani, n.2 invalidi del lavoro e n.6 ciechi per un totale di n.161 cittadini. Nel 2018 i beneficiari totali risultano n.177 di cui: anziani n.167, n.7 non vedenti di cui n.1 accompagnatore e n.2 invalidi del lavoro.

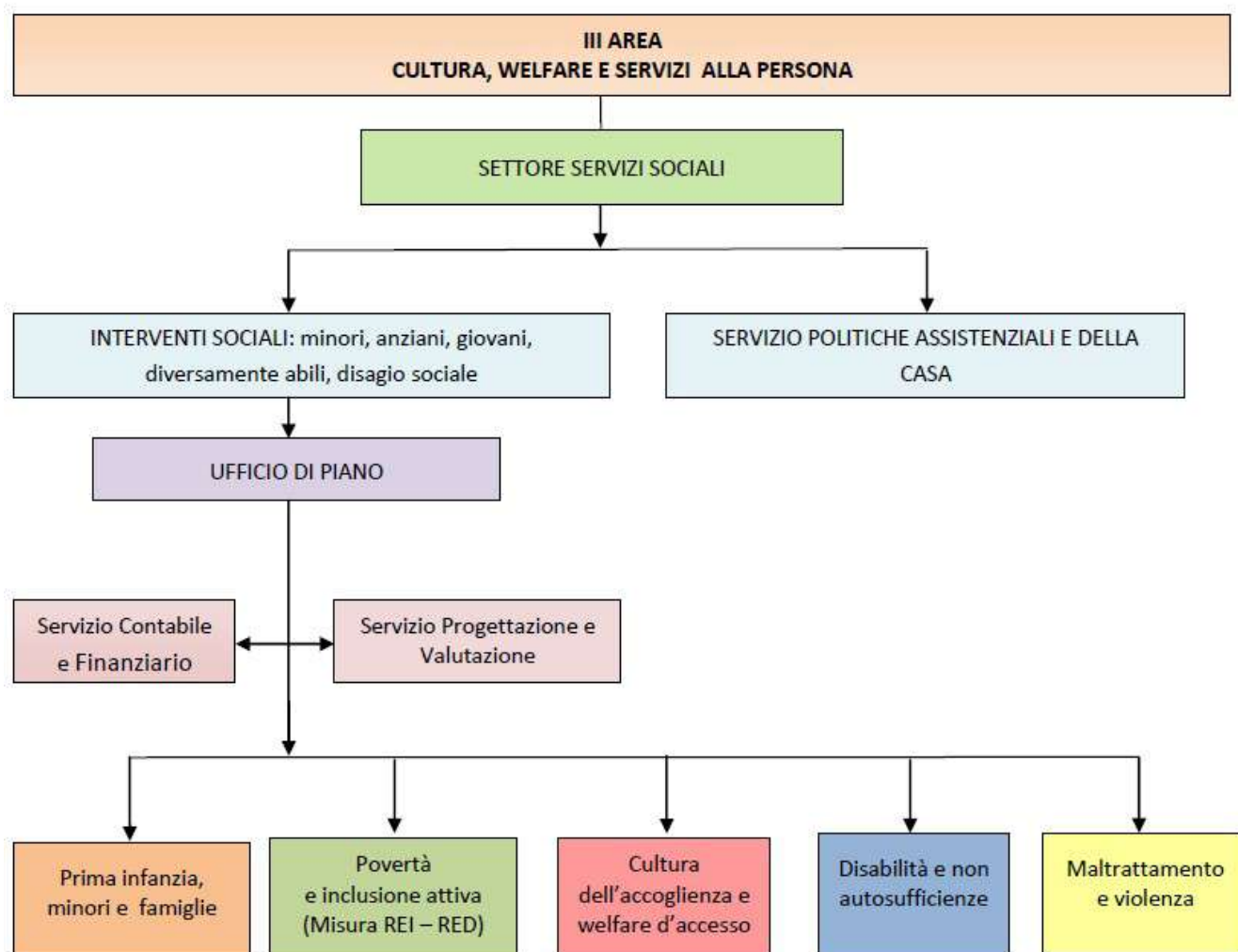
### 2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori

Il **Centro antiviolenza comunale**, ha svolto attività di prevenzione e contrasto al maltrattamento e alla violenza ai danni di donne e minori. L'Ambito di Barletta ha inteso rafforzare questo servizio essenziale presentando un progetto a seguito di Avviso pubblico per i Programmi antiviolenza della Regione Puglia. La proposta di intervento è stata ammessa a finanziamento con il programma denominato TALEE, il quale intende favorire una nuova cultura libera dalle discriminazioni e dagli stereotipi di genere che sottendono al fenomeno della violenza alle donne.

Nel periodo in esame sono state erogate prestazioni ad un totale di n.62 utenti nello specifico, si tratta di n.38 donne residenti a Barletta che hanno acconsentito al trattamento dei dati personali, nella fascia di età dai 18 ai 59 anni, n.21 donne sono coniugate, n.8 donne sono nubili e n.1 separata.

### 2.1.6 Le azioni di sistema e governance

In aderenza alle disposizioni della Regione Puglia in ordine alla programmazione ed attuazione del IV Piano Sociale di Zona, si è reso necessario delineare la **Struttura Organizzativa del Settore Servizi Sociali e l'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano**, in funzione degli Obiettivi di Servizio e delle Aree di intervento declinate nel Piano Regionale, adottata con Determinazione dirigenziale n.1516 del 24.10.2018, secondo lo schema di seguito riportato.



L'Ambito ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso Regolamento dell'Ufficio di Piano approvato dal precedente Piano sociale di zona, mentre la citata Determinazione ne rivede la composizione, che risulta formata da n. 14 unità, di cui un responsabile nella persona del dirigente del Settore



Servizi Sociali, n.2 unità di categoria D con funzioni di programmazione e progettazione; funzione contabile e finanziaria, n.8 unità di categoria D con funzioni tecnico/amministrativo/sociale e n.3 unità di categoria C con funzioni amministrative.

L'UdP ha presidiato la funzione di gestione tecnica e amministrativa, affrontando le nuove progettazioni e i percorsi di trasformazione delle procedure interne ed esterne (informatizzazione atti, cartella sociale, fatturazione elettronica,...) supportando tecnicamente le attività istituzionali, espletando attività di regolazione del sistema redigendo, integrando e modificando i disciplinari dei servizi dell'Ambito; inoltre, ha predisposto gli atti amministrativi per l'indizione di gare, relative ai servizi, con procedure ad evidenza pubblica. L'UdP ha condotto, inoltre, una costante attività di facilitazione dei processi di integrazione ed ha provveduto alla gestione contabile e delle risorse finanziarie delle attività, dei servizi e delle prestazioni.

Nel 2018 sono state seguite le seguenti procedura di gara:

- ✓ Servizio di assistenza domiciliare Determina dir. n.1340 del 20/09/2018
- ✓ Cure domiciliari integrate Determina dir. n.578 del 18.04.2018
- ✓ Servizio di integrazione scolastica e sociale extrascolastica degli alunni diversamente abili Determina dir. n.557 del 17/04/2018
- ✓ Centro antiviolenza comunale, Determina dir. n.633 del 27/04/2018.

L'Ufficio di Piano, ottemperando a quanto previsto dal Piano Regionale, ha predisposto ulteriori strumenti obbligatori per la definizione della programmazione finanziaria del IV Piano Sociale di Zona:

- Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti legali dell'Ambito e dell'ASL BT per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel Piano Sociale di Zona 2018/2020;
- Quadri riassuntivi della spesa sociale 2014/2016 dell'Ambito di Barletta con attestazione sottoscritta dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari (su format regionale);
- Quadro riassuntivo dei servizi attivati nell'Ambito nel terzo Piano Sociale di Zona 2014-2017;
- Scheda Rendicontazione finanziaria 2017, IV annualità Terzo Piano Sociale di Zona, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario in qualità di coordinamento istituzionale n. 16 del 08.06.2018, per la chiusura del precedente ciclo di programmazione, sottoscritta dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e dal Responsabile del Piano Sociale di Zona (su format regionale);
- Scheda Programmazione finanziaria 2018 quale prima annualità finanziaria del nuovo ciclo 2018/2020, sottoscritta dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e dal Responsabile del Piano Sociale di Zona (su format regionale).

Con Delibera di Giunta Comunale n.165 del 26.10.2018, in qualità di Coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale di Barletta, sono stati approvati sei disciplinari, strumenti operativi coerenti con la programmazione del IV Piano Sociale di Zona, che rispondano meglio alle esigenze dei cittadini:

- Disciplinare Cabina di Regia d'Ambito per il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative del Piano di Zona;
- Disciplinare per l'accesso al contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Disciplinare per la definizione delle modalità di accesso di soggetti adulti/disabili/anziani in strutture residenziali ed integrazione delle rette;
- Disciplinare per l'accesso agli interventi di contrasto al disagio sociale;
- Disciplinare del Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili;
- Disciplinare del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani.

L'UdP ha stabilito un flusso di informazioni costante con i cittadini anche grazie al potenziamento dello sportello di segretariato sociale e la messa in rete delle informazioni che consentono uno scambio in tempo reale e un puntuale aggiornamento della modulistica e degli avvisi pubblici utili agli utenti.



## 2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

Fanno parte delle azioni finanziate con fondi statali già descritti **Piano di Azione e Coesione (PAC) per i Servizi di cura per i minori e Piano di Azione e Coesione per i Servizi di cura per anziani (PAC anziani)**. Le risorse del PAC, relative agli anni precedenti, hanno subito una proroga, pertanto la scadenza è prevista per il 30 giugno 2020.

Per quanto concerne i **Buoni servizio di conciliazione**, le risorse finanziarie attribuite al Comune di Barletta sono state maggiori rispetto a quelle necessarie alla realizzazione delle attività, in quanto nel 2018 sono risultate poche le strutture autorizzate e iscritte al catalogo regionale, pertanto queste verranno utilizzate per l'erogazione di servizi nelle annualità successive. Inoltre, l'assegnazione delle risorse finanziarie da parte della Regione Puglia, avveniva in base alla popolazione, mentre i nuovi criteri sono legati al numero delle strutture autorizzate, all'erogazione di servizi e al numero di utenti presi in carico dai medesimi.

Nel 2018 il progetto **"Un Rifugio a Barletta"**, finanziato dal "Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo" del Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione, ha continuato a garantire la gestione e l'accoglienza a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale che sono stati n.21 tra adulti e minori.

Nel 2017 il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha emanato gli Avvisi concernenti la presentazione, di progetti di Servizio Civile Nazionale. Con Delibera di Giunta Comunale n.215 del 14.10.2016, questa Amministrazione ha presentato i progetti denominati: **"Bridge 2016 – Un ponte per l'integrazione"** che fa capo al Settore Servizi Sociali e "Reading is Cool 2016", con riferimento al Settore beni culturali, presentati ed approvati dal Dipartimento del Servizio Civile Nazionale.

I due progetti hanno avuto attuazione nel 2018, in particolare il progetto "Bridge 2016 – Un ponte per l'integrazione" è partito a gennaio, ed ha interessato n.4 giovani dai 18 ai 28 anni che hanno lavorato con l'intento di migliorare l'accesso ai servizi territoriali degli stranieri, fornendo informazioni in ambito sociale, sanitario, assistenziale, previdenziale. La durata del servizio è di 12 mesi, ed ai volontari spetta un assegno mensile di €433,80.

Nel contempo, con atto del 5 ottobre 2017, la Giunta Comunale ha deliberato di aderire all'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, pubblicato in data 03.08.2017 in base al quale il Comune di Barletta, come ente di servizio civile iscritto all'albo, ha presentato due progetti di servizio civile nazionale per un totale di n.8 volontari, da finanziare con le risorse relative all'anno 2018:

il progetto "Bridge 2017", che si propone degli interventi tesi a:

- *favorire l'integrazione, superando il concetto di tolleranza per sostituirlo con quello di "cittadinanza", migliorare l'accesso ai servizi, limitare le condizioni di disagio ed emarginazione degli immigrati, che possono poi sfociare in situazioni di devianza sociale e violenza;*

e il progetto "Reading is cool 2017", che si propone degli interventi tesi a:

- *riqualificare la biblioteca come contenitore multiculturale e polo di aggregazione sociale;*
- *recuperare il valore sociale, etico e culturale della lettura come dimensione solida di crescita;*
- *aumentare il bacino di utenti in modo trasversale e comprensivo di tutte le fasce d'età.*

I due progetti hanno avuto attuazione nel 2019,

Nel 2018 è stata sottoscritta una nuova convenzione triennale con il tribunale di Trani, dando continuità ad una collaborazione avviata nel 2015, per l'applicazione della normativa sul **lavoro di pubblica utilità** ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. del 28/8/2000 estesa anche a imputati con sospensione del procedimento penale con la messa alla prova, quale pena sostitutiva delle sanzioni detentive e pecuniarie. La convenzione ha consentito ai soggetti che ne hanno fatto richiesta, di svolgere



attività non retribuita in favore della collettività presso il Settore Servizi Sociali, Beni e Servizi Culturali e Manutenzioni.

Nel 2018, in collaborazione con l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bari sono state n.4, nel 2017 erano state n.2, le persone che hanno svolto la pena sostitutiva svolgendo lavoro di supporto al Settore Servizi Sociali.

Inoltre, al Piano sociale di zona sono collegate tutta un'altra serie di provvedimenti più o meno recenti che sono stati portati all'attenzione dei tavoli di concertazione e inserite nel banner istituzionale del Comune di Barletta, per un confronto costruttivo:

- ✓ Legge 22.06.2016 n. 112  
Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
- ✓ D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117  
Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- ✓ D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147  
Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.
- ✓ Regolamento Regionale 8 luglio 2016 n. 9  
Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i disturbi dello spettro autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali
- ✓ Deliberazione G.R. 21.11.2017 n. 1934  
Legge regionale 29/2014 Adozione Linee programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere "Verso il Piano integrato 2018-2020"
- ✓ Legge Regionale 18.05.2017 n. 13  
"Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" e relativo Protocollo di intesa (Delibera G.Reg. n.468).

### 2.3 Le politiche di contrasto alla povertà

In merito agli interventi di contrasto alla povertà l'Ambito si è occupato, a partire dal 2017, delle misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali:

- **SIA (Sostegno per l'inclusione Attiva)** misura nazionale richiedibile da fine 2016 al 31/10/2017;
- **REI (Reddito d'inclusione)** misura nazionale richiedibile dal 01/01/2018 con un ampliamento della platea da luglio 2018;
- **RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016)** misura della Regione Puglia attiva dal 2017, trasformatasi in RED 1.0 in concomitanza del primo semestre 2018, in RED 2.0 dall'ultimo semestre 2018 fino a febbraio 2019 e in RED 3.0 con l'arrivo del RDC.
- **RDC (Reddito di cittadinanza)** misura nazionale richiedibile in sostituzione al REI da Marzo 2019.

L'equipe multidisciplinare competente, a prescindere dalla tipologia di misura, svolge i seguenti compiti:

- istruttoria telematica delle domande su piattaforme dedicate relativamente ai requisiti di residenza e cittadinanza per le domande nazionali e relativamente ai requisiti economici e familiari per le misure regionali.
- attività di Sportello per fornire informazione ed orientamento dedicati ai nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà.
- presa in carico globale del nucleo familiare degli ammessi mediante
  1. Predisposizione agenda appuntamenti e convocazione telefonica e/o a mezzo raccomandata a colloqui;
  2. Colloquio di preassessment ai fini di un'analisi preliminare del nucleo;
  3. Colloquio di assessment con il case manager;





4. Elaborazione di progetto personalizzato con l'assistente sociale di riferimento in caso di bisogni semplici o con l'equipe multidisciplinare in caso di bisogni complessi.
  5. Attivazione di progetto di Tirocinio formativo in caso di utente ritenuto adeguato ad un percorso di inclusione socio-lavorativa.
  6. Monitoraggio periodico dei nuclei ammessi.
- Caricamento su piattaforma telematica del progetto personalizzato;
  - Revoca o decadenza dell'utente dal beneficio per mancata assunzione degli impegni condivisi, per composizione della DSU non veritiera ai fin ISEE, per il venir meno dei requisiti di ammissione;
  - Pagamento telematico della platea RED 1.0 e RED 2.0.
- I dati relativi alle prese in carico sono illustrati nella tabella n.16

**Tab.16 – Città di Barletta. Prese in carico per tipologia di Misure di contrasto alla povertà**

N.nuclei familiari presi in carico	2017 - 2018 SIA/RED	REI 2018 e 2019	RED 2017 - 2018	RED 1.0 e 2.0	Totale
<b>Definizione dei progetti personalizzati</b>	289	Circa 400	174	30	893

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

In favore dei beneficiari di tali misure l'ufficio competente del Settore dei Servizi Sociali

- ha attivato progetti di tirocini formativi presso Enti pubblici e privati, che hanno sottoscritto apposita convenzione a seguito di manifestazione d'interesse per iscrizione a catalogo regionale;
- ha avviato al Centro per l'impiego per la sottoscrizione del patto di Servizio;
- ha avviato al Centro per l'istruzione degli adulti (CPIA) per acquisizione dell'ex-licenza media, del biennio obbligatorio, della frequenza del corso di alfabetizzazione;
- ha avviato percorsi di presa in carico dei nuclei volti alla riduzione dell'inadempienza scolastica dei minori, al miglioramento delle funzioni genitoriali, alla prevenzione e tutela della salute dei soggetti fragili.

I dati relativi al percorso formativo ai fini dell'inclusione socio-lavorativa sono illustrati nella tabella che segue.

**Tab.17 – Città di Barletta. N.beneficiari e tipologia di intervento per l'inclusione socio-lavorativa**

	Tirocini formativi	Assolvimento obbligo scolastico	Patto di servizio presso il Centro per l'impegno
<b>N. beneficiari</b>	circa 350	circa 70	circa 100

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Il 2018 ha segnato una tappa importante anche per l'elaborazione del **Piano di contrasto alle povertà d'Ambito**, il processo di costruzione del Piano è partito dall'approvazione da parte della Regione Puglia, con Deliberazione n.1565 del 4.09.2018, del **Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018, nella forma di integrazione al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020** e gli orientamenti attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà 2018 che sarà ricompreso nella riprogrammazione annuale dell'Ambito.

Il tutto discende dal D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147: "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che all'art. 14, comma 1, recita: "(...) le regioni e le province



autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà".

A ottobre 2018 la Regione Puglia ha comunicato la ripartizione dei fondi tra Ambiti territoriali attribuendo all'Ambito di Barletta € 563.670,54. Nel contempo è stata ultimata la redazione del IV Piano sociale dell'Ambito per cui si è deciso di unire tutte le attività propedeutiche alla approvazione del Piano locale di contrasto alla povertà alla riprogrammazione per l'annualità 2019 del Piano sociale di zona.

## 2.4 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

A fronte di una diversificata offerta di servizi comunali, il territorio negli ultimi anni sta finalmente dando segnali positivi, ampliando l'offerta delle strutture e dei servizi residenziali che fanno capo a privati. Va comunque riscontrata l'assenza di strutture autorizzate di pronta accoglienza per i casi urgenti, che risultano in costante aumento, mentre l'offerta per minori e per anziani risulta maggiormente ampia.

Qui di seguito si riepilogano le strutture autorizzate da questo Ambito Territoriale al 31.12.2018.

**Tab.18 – Città di Barletta. Strutture e servizi autorizzati di cui al reg. r. n. 4/2007**

N.	Denominazione Struttura	Tipologia di struttura o servizi o art. del Reg. R. n. 4/2007	Ente titolare e/o gestore	Comune sede legale dell'Ente	Capacità ricettiva (num. posti) come da autorizz.	Num. provvedimento di autorizzazione definitiva	Estremi iscrizione registro regionale
1	Sezione Primavera aggregata a Sc. Inf. Aladin	Art. 53	Scuola dell'infanzia Aladin -Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, 27 Barletta	Max.n.10 bambini	Determinazione dirigenziale n.2013 del 14.09.09 convalidata con atto n.618 del 30.03.11 per cambio rappresentante legale del gestore	Atto dirigenziale n. 27 del 02.02.10
2	7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	La Torre dei Piccoli VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Via dei Pini, 1 Plesso di Largo Primavera	n. 20 minori	Determinazione Dirigenziale n. 1693 del 17.07.09	Atto dirigenziale n. 131 del 28.02.08
3	Seconda Sez. Primavera aggregata al 7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	Direzione Didattica VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" – Plesso Barberini	Plesso Barberini – largo Primavera	n. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n. 1694 del 17.07.09	Atto dirigenziale n. 06 del 16.01.09





4	<b>Aladin</b>	Art. 53	Aladin -Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, 27 Barletta	Max. n. 20 bambini	Determinazione dirigenziale n.196 del 30.01.09 convalidata con determinazione dirigenziale n.638 del 1.04.11 per cambio rappresentante legale del soggetto gestore	Atto dirigenziale n. 254 del 28.05.07
5	<b>Asilo nido comunale</b>	Art.53	Soggetto titolare: Ambito territoriale di Barletta	Sede Legale Soggetto titolare: C. so V. Emanuele,94	n.3 sezioni per n.50 bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età	Autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1809 del 09.12.2014	Atto dirigenziale n.39 del 15/01/2015
6	<b>Micro Nido Il girasole di Solidarietà</b>	Art. 53	Soggetto titolare e gestore cooperativa sociale "Solidarietà"	Via Canosa, 157 - Barletta;	n.5 minori tra i 3 ed i 12 mesi, n.8 minori di età comprese tra i 13 e i 24 mesi, o n.9 minori di età compresa tra i 25 e i 36 mesi	Autorizzato con determinazione dirigenziale n.1809 del 09.12.14	Atto dirigenziale n.39 del 15.01.15
7	<b>Monsignor Vincenzo Frezza</b>	Art. 57	Fondazione "Michele Giuseppe, Clelia Lamacchia onlus"	Via Regina Margherita n. 113 Barletta	n. 2 moduli abitativi composti da n.5 posti letto ciascuno + n.1 posto per le urgenze	Determinazione dirigenziale n.786 del 09.04.09 successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 1336 del 01.07.11	Atto dirigenziale n. 540 del 14.09.09
8	<b>Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo AIAS</b>	Art. 60	Sogg. Titolare e gestore:"AIAS onlus"	Via della Repubblica, 1 Barletta	Max. n. 15 utenti	Autorizzato con Determinazione dirigenziale n. 90 del 20.01.12 in itinere, nel 2015, procedura di aggiornamento dell'autorizzazione	Atto dirigenziale n. 365 del 27.03.12
9	<b>Gruppo Appartamento La casa di Irene</b>	Art. 63	Soggetto titolare e gestore: ditta individuale "La Casa di Irene"	Via Della Repubblica, 42b - Barletta	Max n. 1 modulo abitativo per 6 anziani ambosessi autosufficienti	Determinazione dirigenziale n.1199 del 03.08.12 successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n.1817 del 06.12.12	Atto dirigenziale n.1017 del 14.09.12
10	<b>Ethos s.r.l</b>	Art. 60 TER	Centro diurno Alzheimer "Casa Luna"	Via Imbriani , 128 - Barletta	Max n. 30 utenti	Determinazione dirigenziale n.66 del 24.01.17	Atto dirigenziale n. 131 del 07.02.17



11	<b>“Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia”</b>	Art. 75	Fondazione “Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia onlus”	c.so V. Emanuele, 266	Max n. 6 gestanti adulte	Determinazione Dirigenziale n.182 del 02.02.11 integrata, per l'ampliamento della capacità ricettiva, con determinazioni dir. n.1944 del 12.12.12 e n.1452 del 09.10.2013	Atto dirigenziale n.1019 del 18.10.11 e atto dirigenziale n. 985 del 23.10.13
12	<b>Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili</b>	Art. 87	Soggetto Titolare: Ambito Territoriale di Barletta	Soggetto Titolare: C. so V. Emanuele, 94	Trattandosi di un Servizio, e non di una Struttura, non se ne indica la capacità ricettiva.	Determinazione Dirigenziale n. 1037 del 07.05.09. In seguito al cambiamento parziale del Soggetto gestore del Servizio, attualmente è in itinere il procedimento di convalida dell'Autorizzazione concessa.	Atto dirigenziale n. 647 del 24.09.10
13	<b>Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani</b>	Art. 87	Soggetto Titolare: Ambito Territoriale di Barletta	Soggetto Titolare: C. so V. Emanuele, 94	Trattandosi di un Servizio, e non di una Struttura, non se ne indica la capacità ricettiva.	Determinazione Dirigenziale n. 1187 del 22.05.09. deter. dir. n. 2605 del 12.11.09	Atto dirigenziale n. 556 del 17.09.09
14	<b>Servizio di assistenza Domiciliare per Anziani (Ditta Tradis) dell’Ambito Territoriale di Barletta Tradisbat s.a.s. di Diviesti Ruggiero &amp; C.</b>	Art. 87	Servizio di assistenza Domiciliare per Anziani (Ditta Tradis) dell’Ambito Territoriale di Barletta Tradisbat s.a.s. di Diviesti Ruggiero & C.	Via Francesco D’Assisi, 70 - Barletta	Trattandosi di un Servizio, e non di una Struttura, non se ne indica la capacità ricettiva.	Determinazione Dirigenziale n.2605 del 12.11.09 e determ dir. n. 1264 del 20.09.13 di convalida per variazione del rappresentante legale del soggetto titolare e gestore del servizio	Atto dirigenziale n. 842 del 30.10.08
15	<b>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) dell’Ambito Territoriale di Barletta</b>	Art. 88	Ambito Territoriale di Barletta	Sede Legale Soggetto	Trattandosi di un Servizio, e non di una Struttura, non se ne indica la capacità ricettiva.	Determinazione Dirigenziale n. 885 del 13.05.08 integrata con Determinazione Dirigenziale n. 0164 del 29.01.09.	Atto dirigenziale n. 132 del 12.03.09
16	<b>L’isola che non c’è</b>	Art. 89	Messere Valentina e Cafagna Maria Giulia	Via Ponchielli, 41 Barletta	Max. n. 25 minori	Determinazione dirigenziale n. 0310 del 13.02.09	Atto dirigenziale n. 436 del 07.07.09
17	<b>AMBARABA’</b>	Art. 89	Dicandia Rita Simona	Via Meucci, 9-11 Barletta	n. 40 utenti	Determinazione dirigenziale 2278 del 24.11.11	Atto dirigenziale n. 0366 del 27.03.12
	<b>AMBARABA’</b>	Art. 53	Dargenio Giovanna e Rasoli Rosa s.n.c.	Via Meucci, 11	n. 12 minori	Determinazione dirigenziale 1766 del 05.12.18	Atto dirigenziale n. 117 del 07.02.19



18	<b>Cocco &amp; Drilli</b>	Art. 89	Ditta Individuale	Via Paisiello n. 24-26 Barletta	Max. n. 15 minori	Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 03.08.10	Atto dirigenziale n. 0377 del 10.10.05
19	<b>Servizio per l'integrazione dei diversamente abili nelle scuole dell'infanzia primarie e medie superiori</b>	Art.92	Ambito di Barletta	Barletta	Trattandosi di un Servizio, e non di una Struttura, non se ne indica la capacità ricettiva.	Determinazione Dirigenziale n. 1242 del 27.05.09. convalidata con deter. dir. n. 1263 del 20.09.13 in seguito al cambiamento del soggetto gestore	Atto Dirigenziale n. 625 del 21.09.10 e successivo aggiornamento effettuato telematicamente in data 20.02.14
20	<b>Centro di ascolto per le famiglie e Servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità</b>	Art. 93	Associazione "Demetra" onlus	Via Rizzitelli, 11 Barletta	Trattandosi di un servizio non se ne indica la capacità ricettiva	Autorizzata con determinazione dirigenziale n. 1620 del 05.11.12 successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n.1816 del 06.12.12	Iscritta con atto dirigenziale n. 1408 del 31.12.12
21	<b>Servizio di Telefonia sociale Telesoccorso e Telecontrollo)</b>	Art. 100	Servizio di "Telefonia sociale" (Telesoccorso e Telecontrollo)	Barletta	Trattandosi di un Servizio, e non di una Struttura, non se ne indica la capacità ricettiva.	Determinazione Dirigenziale n. 1919 del 10.10.08.	Atto Dirigenziale n. 10 del 16.01.09
22	<b>Osservatorio Giulia e Rossella Antiviolenza Onlus IS</b>	Art. 107	Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus I.S	Piazza A. Moro, n. 16	Trattandosi di un servizio non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.963 del 7.07.2015	Atto dirigenziale n.530 del 10.07.15
23	<b>Casa per la vita NICOLAUS</b>	Art. 70	SOC. COOP SOCIALE SMI-Casa per la vita "Nicolaus"	Via Pappalettere, 20	Max n. 14 utenti	Determinazione dirigenziale n.147 del 09.02.17	Atto dirigenziale n. 333 del 16.03.17
24	<b>Comunità educativa Dolce Casa</b>	Art.48	Vivere Insieme Società Cooperativa Sociale arl	Via B.Barletta,73	11 utenti	Determinazione Dirigenziale n.904 del 19.06.2018	Atto dirigenziale n. 887 del 24.10.18
25	<b>Gruppo Appartamento Casa di Irene 2</b>	Art.63	Project Nurse msp srl	Via della Repubblica, 31a	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1654 del 03.11.2017	Atto dirigenziale n. 638 del 16.07.18
26	<b>Gruppo Appartamento Casa di Irene 3</b>	Art.63	Project Nurse msp srl	Via della Repubblica, 116	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1765 del 05.12.2018	Atto dirigenziale n. 134 del 13.02.19
27	<b>GAEV SNC</b>	Art 67 Reg. Regionale n.4/2007	Gaev snc	Via Andria n. 139	Max n. 22 utenti	Determinazione Dirigenziale n.550 del 16.04.2018	



## 2.5 Le risorse finanziarie impiegate

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO del PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 -annualità 2018- aggiornato con le risorse del Piano di contrasto alle povertà 2018-2020, quale parte speciale dello stesso Piano Sociale di Zona, è pari ad € 16.272.615,90, come di seguito specificato.

BUDGET RIPARTITO PER FONDI DI FINANZIAMENTO		
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2010-2013	€ 2.648.174,69
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ( I ANNUALITA' FNPS)	€ 339.682,33
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale (I ANNUALITA' FGSA)	€ 289.180,80
4	Fondo Non Autosufficienza (I ANNUALITA' FNA)	€ 234.000,00
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 563.670,54
6	Risorse proprie da bilancio comunale (I ANNUALITA' PDZ)	€ 5.057.189,40
7	Risorse della ASL allocate a cofinanziamento del Piano di Zona (I ANNUALITA' PDZ)	€ 2.209.541,49
8	Buoni servizio infanzia	€ 464.306,01
9	Buoni servizio anziani e disabili	€ 770.750,75
10	Risorse Pon Inclusione	€ 1.399.110,00
11	Altre risorse pubbliche - (_BS per CAGI,TALEE I,SPRAR,PROVI, Detr. IRPEF, MSN)	€ 1.602.174,38
12	Altre risorse pubbliche - (PAC II Riparto Infanzia gennaio 2018-giugno 2018 + luglio-dicembre 2018)	€ 447.680,81
13	Altre risorse pubbliche - (_ RED_)	€ 49.407,20
14	Altre risorse private - (ticket dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali)	€ 197.747,50

In riferimento al budget complessivo pari ad **€ 16.272.615,90**, si riporta di seguito la tabella relativa al Dettaglio risorse impegnate per fonti di finanziamento nel 2018 di € 6.926.362,59 pari al 42,6 % del totale complessivo programmato, contenuta nel del quadro sintetico per fonte della della Rendicottazione della 1^ annualità 2018 del PDZ 2018-2020, approvata con delibera di G.C. n.157 dell'11 luglio 2019.

Dettaglio risorse impegnate per fonti di finanziamento 2014-2017	
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	€ 171.257,11
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 339.682,33
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 289.180,80
Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 234.000,00
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 0,00
Risorse proprie da bilancio comunale	€ 4.255.146,17
Risorse della ASL	€ 0,00
Buoni servizio infanzia	€ 97.276,30
Buoni servizio anziani e disabili	€ 93.777,09
Risorse Pon Inclusione	€ 81.196,08
Altre risorse pubbliche-( BS per CAGI,TALEE I,SPRAR,PROVI, Detr. IRPEF, MSN )	€ 689.153,90
Altre risorse pubbliche - (_PAC II riparto asilo -gennaio-dicembre 2018_)	€ 447.680,81
Altre risorse pubbliche -(RED)	€ 0,00
Altre risorse private - (ticket dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali)	€ 228.012,00



Le risorse residue non impegnate, ammontanti a € 9.346.253,31, comprendono: i residui a stanziamento PDZ 2014-2017 (pari ad € 2.476.917,58) programmate nel PDZ 2018-2020 per l'avvio di attività/servizi dal 2019, le somme erogate ma non rendicontate in quanto transitano in bilanci di altri enti (es. Asl € 2.209.541,49), economie per ribassi di gara, minore utilizzo di risorse proprie di bilancio comunale per attribuzione di nuove risorse da Enti esterni (nuova programmazione Il riparto PAC per asilo nido ottobre 2018-giugno 2019), nonché le somme impegnate ma reimputate negli anni seguenti al 2018 relative a servizi non avviati e/o con esigibilità differita (risorse B.C. e B.S., PAC, PON inclusione, RED, PROVI).



## CAPITOLO III L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI

### 3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

In data 30 ottobre 2018 l'Ambito Territoriale di Barletta, rappresentato dal Sindaco dott. Cosimo Damiano Cannito e l'Azienda Sanitaria Locale BT, rappresentata dal Direttore Generale dott. Alessandro Delle Donne, hanno sottoscritto l'Accordo di programma per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel Piano Sociale di zona 2018-2020 dell'Ambito.

L'Ambito di Barletta, anche nel 2018, ha condotto attività congiunte integrate con la ASL ma anche con altri settori comunali.

In particolare per l'Anno scolastico 2018-19 è stato garantito il **Trasporto scolastico alunni dalla scuola dell'infanzia, gratuito fino a 16 anni**; obbligo scolastico, per i **residenti in territorio extraurbano** per n. 21 beneficiari e il **Trasporto scolastico disabili fino alla scuola media inferiore** per n. 30 studenti, entrambi le misure finanziate con fondi comunali e in piccola parte regionali. Per quanto riguarda il **Trasporto scolastico per disabili della scuola superiore gratuito**, è stato garantito il servizio per n. 25 beneficiari con fondi provinciali anticipati dal Comune.

Qui di seguito si riporta la tabella con i principali dati riferiti al numero di istituti presenti sul territorio della città di Barletta, il cospicuo numero di plessi in cui sono suddivisi, le classi e gli alunni. A tale proposito rilevante è il numero di coloro che usufruiscono del **servizio di refezione scolastica** assicurato per n.119 giorni, per n.162.936 pasti forniti agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria a tempo pieno su n.19 plessi scolastici cittadini e n.13.168 pasti per il personale docente.

**Tab.19 – Città di Barletta. Dati Anno scolastico 2018-2019**

TIPOLOGIA DI ISTITUTI SCOLASTICI	NUMERO SCUOLE	PLESSI	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI MENSA	CLASSI MENSA	CLASSI SERALE	ALUNNI SERALE
Scuole dell'infanzia Statali	7	19	78	1.851	1.645	68		
Scuole Materne non Statali	9	9	28	585	280	17		
Scuole Elementari Statali e Private	8	13	214	4.331	89	6		
Scuole Medie Statali	6	10	134	3.153				
Istituti Superiori Statali	5	12	238	5.103			6	130
Istituti Superiori non Statali	1	1	9	131			3	46
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>64</b>	<b>701</b>	<b>15.154</b>	<b>2014</b>	<b>91</b>	<b>9</b>	<b>176</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



In merito alle **politiche per la casa** a seguito di definizione ed approvazione della nuova struttura organizzativa del Comune di Barletta, al Settore dei Servizi Sociali è stato assegnato il servizio politiche assistenziali e della casa.

Qui di seguito, sinteticamente, si riportano le attività svolte dall'ufficio casa nel 2018:

- N.6 Assegnazioni e consegna alloggi e.r.p. di risulta;
- N. 1 provvedimenti di decadenza dalla graduatoria definitiva vigente per l'assegnazione di alloggi e.r.p. pubblicata in data 12.04.2018;
- N. 7 provvedimenti di assegnazione in sanatoria di alloggi e.r.p. occupati senza titolo, previa verifica dei requisiti e delle condizioni prescritti all'art.20 della LR. n.10/2014;
- N. 5 provvedimenti di diniego all'assegnazione in sanatoria di alloggi e.r.p. occupati senza titolo, Legge regionale n.10 del 07/04/2014 - art.20 modificato dall'art.2 della legge regionale n.50 del 05.12.2014
- N. 4 provvedimenti di decadenza dall'assegnazione di alloggi e.r.p. dichiarate dal comune, anche su proposta dell'Arca Puglia Centrale, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.10/2014;
- Pubblicazione graduatoria definitiva in data 12/04/2018, relativamente al bando unificato indetto, ai sensi della L.R. n.10/2014 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi e.r.p. che si renderanno disponibili nonché di n. 24 alloggi in corso di costruzione, realizzati con i fondi di cui alla L. 133/2008.
- Pubblicazione bando del contributo integrativo al canone di locazione annualità 2016; Pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei richiedenti il contributo di cui al punto precedente nei termini stabiliti dalla Regione Puglia;
- Verifica e controllo dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, del campione estratto a mezzo informatico dei richiedenti inseriti nella graduatoria provvisoria per la concessione del contributo sul canone di locazione annualità 2016; •Approvazione della graduatoria definitiva con contestuale liquidazione e pagamento a titolo di anticipazione del contributo integrativo al canone di locazione anno 2016;
- N. 1 provvedimenti di erogazione contributo per il sostegno agli inquilini a rischio di sfratti causati da morosità incolpevole.

Parimenti, l'Ambito ha promosso alcune iniziative nel campo dello Sport che possono essere incluse nel novero di quegli interventi di prevenzione tesi al benessere sociale e familiare in senso più ampio.

L'Ufficio di Piano si è tenuto in stretto contatto con l'Ufficio casa comunale per comunicazioni relative ad alcuni casi di famiglie seguite, che versavano in particolari condizioni di disagio economico.

Per quanto concerne le **politiche attive del lavoro** l'Ufficio di Piano svolge costantemente un puntuale lavoro di contatto con enti (Centro territoriale per l'impiego, Informagiovani) e centri di formazione professionale.

### 3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Tra le iniziative condotte dall'Ambito con finanziamenti ministeriali rientrano le azioni già illustrate in precedenza: i Piani di Azione e Coesione e il progetto "Un rifugio a Barletta" e la misura ministeriale del REI (Reddito d'inclusione), a cui è stata associata la misura del Reddito di Dignità (RED) con fondi regionali.

Nel 2016 è stato presentato il progetto di cui all'Avviso n. 3/2016-PON inclusione per un finanziamento di €1.448.610,00, per sostenere la spesa del personale che è entrato in servizio a dicembre 2018 e per l'implementazione di servizi esistenti.





### 3.3 La Promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Per quanto riguarda alcune azioni trasversali, in data 03.10.2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'Ambito di Barletta e le Organizzazioni sindacali per l'adozione e attuazione del Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale di Barletta.

I ridotti finanziamenti pubblici hanno imposto una riflessione sul ruolo ma soprattutto sui nuovi spazi che attualmente si offrono al privato sociale. Con la misura REI-RED si è creata una efficace alleanza tra Ambito, organizzazioni sindacali ed enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà.

In merito alla promozione del capitale sociale e alla partecipazione attiva dei cittadini va segnalato che, con determinazione n.40 del 16.04.2015, la Regione Puglia, ha accreditato il Comune di Barletta inserendolo nell'Albo regionale del **Servizio Civile Nazionale**. Nello stesso anno il Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato gli Avvisi concernenti la presentazione, di progetti di Servizio civile nazionale. Nel 2018, sono partiti i progetti denominati: "Bridge 2016 – Un ponte per l'integrazione" che fa capo al Settore Servizi Sociali e "Reading is Cool 2016", con riferimento al Settore beni culturali, per un totale di n.8 volontari.

Per quanto riguarda il terzo settore, all'Ambito fanno capo le Associazioni a valenza locale che intendono iscriversi ai due Albi regionali riservati alle **Organizzazioni di Volontariato** e alle **Associazioni di Promozione Sociale**.

Spetta al Comune l'istruttoria e la verifica della persistenza dei requisiti, pertanto annualmente le associazioni interessate a rimanere iscritte all'Albo regionale devono aggiornare la documentazione.

Questo consente al Settore di avere sempre dati aggiornati, in particolare nel 2010 le Organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo (Legge n.266/1991 e Legge regionale n.11/1994) risultavano n.17 e sono andate gradualmente crescendo fino a stabilizzarsi negli ultimi anni, come si evince dalla tabella n.18. Si riporta l'elenco delle n.24 organizzazioni iscritte nel 2017:

1. Associazione "A.V.S.E.R." Volontari Soccorso Emergenza Radio
2. Confraternita Misericordia
3. Associazione "C.V.S.M." Corpo Volontario di Soccorso in mare sezione autonoma di Barletta
4. Associazione "Gruppo di assistenza volontari Monsignor Dimiccoli" G.A.V.
5. Associazione ANGSA BAT onlus
6. Associazione A.L.M.A onlus laica Monfort "Un cuore per l'Africa"
7. Associazione ANTEAS Barletta
8. Associazione UNITRE, Università della terza età
9. A.N.P.S. Associazioni Nazionale Polizia di Stato- Sezione di Barletta
10. Associazione A.V.I.S. volontari italiani del sangue sezione comunale "R. Lattanzio"
11. Associazione A.R.P.A. onlus genitori ragazzi diversamente abili
12. Comitato italiano pro Canne della Battaglia
13. I.F.A.E. Associazione nucleo volontario di vigilanza Ittico-faunistica, Ambientale ed Ecologica
14. Associazione Home & Homme onlus
15. Associazione Bat Cuore onlus
16. Gruppo donatori di sangue Fratres
17. Associazione Operatori Barletta Soccorso



## CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile  
Città della Disfida



18. Alba Associazione
19. Associazione Il Colore degli anni
20. Associazione Pazienti Oncologici Cervicio-Cefalici (APOC Puglia)
21. Associazione Ekoclub International onlus BAT
22. Associazione Operatori Emergenza Radio Barletta
23. Associazione ONLUS Rinascita
24. Associazione L'albero della vita
25. A.N.GI.V. "Giacche Verdi Puglia Prov. Di Barletta Andria Trani Onlus"

Al Registro Generale Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, di più recente costituzione (Legge 383/2000 e Legge regionale n.39/2007), risultavano iscritte nel 2010 n.7 organizzazioni, dato confermato nel corso del 2011, in crescita nel 2012 e nel 2013, in calo nel biennio successivo e in ripresa nel 2017 e costante nel 2018, come si evince dall'elenco riportato di seguito:

1. Associazione "Osservatorio Giulia e Rossella: Centro Antiviolenza onlus Impresa Sociale"
2. Associazione "Demetra Onlus"
3. Associazione "Professione Militare"
4. Associazione "Archeoclub di Barletta"
5. Associazione "Centro Generazioni"
6. Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT – Sezione provinciale di Barletta Andria e Trani"
7. Associazione "A.P.I.C.E. Italia"
8. Associazione "Centro di promozione familiare – Insieme con la coppia"
9. Associazione "Centro per la famiglia onlus"
10. Associazione "Persone uguali"
11. Associazione "Centro studi Barletta in rosa"
12. Associazione "Associazione socio culturale Arteidee"
13. Associazione "Ripresa".

**Tab. 20 Città di Barletta. Numero Organizzazioni e Associazioni iscritte ai Registri Regionali. Serie storica**

Anni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
N. Organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale	17	19	21	24	21	23	22	24	25
N. Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale	7	7	12	15	12	10	12	13	17
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>33</b>	<b>39</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>37</b>	<b>42</b>

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Inoltre, si registra la presenza sul territorio delle principali sigle sindacali, di n.30 tra patronati e centri di assistenza fiscale.

Vanno segnalate le associazioni sportive, censite dal Settore che, a vario titolo, si sono relazionate con il Comune, che risultavano n.105 nel 2013 e n.120 nel 2014 confermate negli anni successivi.



## CAPITOLO IV ESERCIZI DI COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

### 4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

L'Ambito di Barletta, nel 2018 ha avviato e concluso il processo di concertazione e programmazione dei servizi e delle misure ricomprese nel IV Piano sociale di Zona. Con il Piano è stato approvato anche il disciplinare della Cabina di regia dell'Ambito, così come previsto dal Piano regionale, che contribuirà a rinsaldare i rapporti di collaborazione dell'Ufficio di Piano con enti quali: Provincia, ASL, organizzazioni sindacali, Istituzioni scolastiche, Terzo settore; su altri fronti prosegue il rapporto di collaborazione con la Regione, i Tribunali e relativi servizi sociali territoriali (C.G.M. Centro di Giustizia Minorile e U.E.P.E. Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) Ufficio Territoriale per l'Impiego, Guardia di Finanza, ecc.

Con l'ASP, i Patronati, le Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale, vi sono contatti costanti anche per l'attuazione e la realizzazione di particolari servizi (Sportello per l'integrazione degli immigrati, mensa sociale, pubblicizzazione di servizi e interventi, ecc...).

Per comprendere meglio quanto messo in atto sul territorio per l'attuazione del Piano sociale di zona, può essere interessante

riportare di seguito lo schema che illustra, in forma sintetica, i principali punti di forza e di debolezza emersi.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<b>Le risorse finanziarie comunali impegnate con il Terzo Piano sociale di zona sono considerevoli</b>	<b>Il territorio investe poco nel sociale occorre invertire questa tendenza</b>
<b>Sono state colte diverse opportunità intercettando fondi integrativi: PAC ministeriali, Progetto Un rifugio a Barletta, progetto Centro anti violenza, misurfe di contrasto alla povertà nazionali e regionali, Servizio civile nazionale...</b>	<b>Procedure farraginose e complesse per accedere ai Fondi tanto nella formulazione progettuale quanto nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione</b>
<b>Consolidato lo Sportello di segretariato sociale e PUA</b>	<b>Pochi assistenti sociali sul territorio rispetto al fabbisogno stimato (1 ogni 5000)</b>
<b>Collaborazione sempre più stretta con ASL, Provincia, Tribunali, UEPE, ecc...</b>	<b>Lenta attuazione e revisione dei protocolli operativi sottoscritti con i vari Enti</b>
<b>Verifica puntuale sui requisiti di accesso a servizi ed interventi (banche dati INPS, agenzia delle Entrate, catasto...)</b>	<b>Personale amministrativo insufficiente</b>
<b>Tavoli di concertazione periodici e consolidamento della rete interistituzionale</b>	<b>Moltiplicarsi di equipe multidisciplinari e tavoli interistituzionali ai quali non è facile garantire presenza e operatività</b>